



I N A R C A S S A

**CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER
GLI INGEGNERI ED ARCHITETTI LIBERI PROFESSIONISTI**

**RELAZIONE SUL BILANCIO TECNICO AL 31.12.2009 REDATTO AI
SENSI DEL DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 29 NOVEMBRE 2007
(PUBBLICATO IN G.U. N. 31 DEL 6 FEBBRAIO 2008)**

Giuseppe ORRU'
Alessandra MORGANTE
Tiziana TAFARO
Micaela GELERA
Francesca EVANGELISTA
Antonella ROCCO
Massimo DI PIETRO
Cristina GAVASSUTI
Laura BRUSCO

Via Donatello, 75
00196 Roma
Cod. Fisc. e P.Iva 03891331005
Tel. +39.06.32.36.373 +39.06.32.36.383
Fax +39.06.32.36.484
attuari@studioattuarialeorru.it
www.studioattuarialeorru.it



INDICE DEI PARAGRAFI

1. Considerazioni preliminari.....	pag.	5
2. Contenuti del Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007.....	"	7
3. Principali norme statutarie vigenti.....	"	12
4. Collettività assicurate al 31.12.2009.....	"	17
5. Situazione finanziaria della gestione.....	"	27
6. Impostazione delle valutazioni attuariali.....	"	28
7. Metodologia seguita nelle valutazioni.....	"	30
8. Basi tecniche demografiche.....	"	32
9. Evoluzione dei gruppi.....	"	35
10. Attribuzione e sviluppo dei redditi.....	"	39
11. Ipotesi evolutive economico-finanziarie.....	"	43
12. Tassi di sostituzione.....	"	45
13. Risultati delle valutazioni attuariali al 31.12.2009.....	"	46
14. Conclusioni.....	"	64
ALLEGATO: Bilancio tecnico redatto con parametri ministeriali.....	"	66

INDICE DELLE TAVOLE

1. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli attivi iscritti alla Cassa al 31.12.2009 per classi di età e per sesso - Ingegneri.....	pag. 19
2. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli attivi iscritti alla Cassa al 31.12.2009 per classi di età e per sesso - Architetti.....	" 20
3. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli attivi iscritti alla Cassa al 31.12.2009 per classi di età e per sesso - Ingegneri e Architetti	" 21
4. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei pensionati contribuenti al 31.12.2009, per classi di età	" 25
5. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei pensionati non contribuenti al 31.12.2009, per tipo di pensione.....	" 26
6. Probabilità di eliminazione degli attivi	" 34
7. Probabilità di morte dei pensionati	" 34
8. Distribuzione percentuale per età, sesso e categoria dei nuovi ingressi	" 36
9. Sviluppo delle collettività partecipanti alla Cassa	" 38
10. Linee dei redditi e dei volumi d'affari IVA	" 42
11. Tassi di sostituzione lordi per alcune figure tipo	" 47
12. Tassi di sostituzione netti per alcune figure tipo	" 48
13. Bilancio previsivo 2010-2059.....	"50-51
14. Coefficienti di copertura della riserva legale per gli anni 2010-2059	" 52
15. Rapporto (pensioni – contributi)/ monte reddituale per gli anni 2010-2059	" 53
16. Sviluppo degli attivi per gli anni 2010-2059	" 55
17. Sviluppo dei pensionati contribuenti per gli anni 2010-2059.....	" 56
18. Sviluppo dei pensionati per gli anni 2010-2059	"57-58
19. Sviluppo dei nuovi pensionati per gli anni 2010-2059.....	"59-60
20. Sviluppo dei contributi per gli anni 2010-2059	"61-62
21. Sviluppo dello 0,5% di contributo soggettivo per gli anni 2010-2059.....	" 63
Tavola 1A: Sviluppo delle collettività -parametri ministeriali.....	" 67
Tavola 2A: Bilancio previsivo 2010-2059 - parametri ministeriali	"69-70
Tavola 3A: Coefficienti di copertura della riserva legale-parametri ministeriali	" 71



INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1: Distribuzione degli attivi iscritti alla Cassa al 31.12.2009 per classi di età	pag. 23
Grafico 2: Distribuzione degli attivi iscritti alla Cassa al 31.12.2006 e al 31.12.2009 per classi di età e per categoria	" 24

1. Considerazioni preliminari

L'INARCASSA – Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti (di seguito, per brevità, “Cassa” o “Inarcassa”), istituita con la legge 4 marzo 1958, n.179, è stata trasformata, a decorrere dall'1.1.1995, in ente con personalità giuridica di diritto privato, ai sensi della legge 24 dicembre 1993 n.537 e del d.lgs. 30 giugno 1994 n.509.

Inarcassa gestisce la previdenza e l'assistenza a favore degli Ingegneri ed Architetti iscritti all'albo che esercitano la libera professione e che non sono iscritti a forme di previdenza obbligatoria in dipendenza di un rapporto di lavoro subordinato, secondo le forme e le modalità indicate dallo Statuto, approvato con decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 28 novembre 1995 e successive modifiche e integrazioni, e dai Regolamenti, nonché dalle norme vigenti in materia.

Si fa presente che il 5 marzo 2010 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha emanato il decreto di approvazione delle modifiche allo Statuto di Inarcassa adottate dal Comitato Nazionale dei Delegati nell'adunanza del 25, 26 e 27 giugno e 21 e 22 luglio 2008, con opportuni adeguamenti temporali per le decorrenze di applicazione.

Le principali modifiche introdotte nello Statuto della Cassa sono le seguenti:

1. aumento graduale, dall'1.1.2010 all'1.1.2013, dell'aliquota di contributo soggettivo entro il tetto reddituale dall'attuale 10% al 14,5%, con destinazione di una quota pari allo 0,5% di contributo calcolato sul reddito entro tetto reddituale alle attività assistenziali;
2. aumento del contributo soggettivo minimo pari, per il 2010, a € 1.400, di cui € 60 destinati alle attività assistenziali; per gli anni successivi è pari a € 1.600 per il 2011 (di cui € 65 destinati all'assistenza) e a € 1.800 per il 2013 (di cui € 70 destinati all'assistenza), con contestuale sganciamento, a decorrere dall'1.1.2010, della pensione minima dal contributo stesso;
3. aumento da tre a cinque anni del regime contributivo agevolato per i giovani che si iscrivono prima dei trentacinque anni; tale regime agevolato è comunque previsto al più fino all'anno di compimento dei trentacinque anni di età; per i giovani che hanno usufruito in tutto o in parte dell'agevolazione in base alle disposizioni vigenti, sono stati riconosciuti ulteriori anni di agevolazione fino ad un massimo di 5 anni, sempre entro il limite dei 35 anni di età;
4. aumento dell'aliquota di contributo integrativo dal 2% al 4% a decorrere dall'1.1.2011, con contestuale sganciamento dell'importo minimo dal volume d'affari; l'importo del contributo integrativo minimo è pari a €360 per il 2010;

5. aumento, dal 2011, di un anno ogni anno del periodo di riferimento da prendere a base per il calcolo del reddito medio pensionabile proseguendo la riforma in atto fino a considerare i migliori 25 redditi tra quelli dichiarati negli ultimi 30 anni;
6. introduzione, a decorrere dal 2010, del calcolo delle pensioni di vecchiaia e di anzianità in due quote, la prima determinata con il sistema di calcolo retributivo e la seconda, determinata con il sistema di calcolo contributivo;
7. modifica dei requisiti di età ed anzianità contributiva utili per la pensione di anzianità in linea con le quote (somma di età ed anzianità) previste dalla legge n. 247/2007.

In data 29 novembre 2007, ai sensi del comma 763 dell'articolo unico della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha emanato un decreto interministeriale (nel seguito "Decreto"), pubblicato in G.U. il 6 febbraio 2008, contenente i criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria di cui ai decreti legislativi n. 509/1994 e n. 103/1996 (nel seguito "Enti"); tale Decreto ha previsto per tutti gli Enti la redazione del bilancio tecnico al 31.12.2006 confermando la periodicità triennale.

Inoltre, il 16 marzo 2010 è stata emanata la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al fine di pervenire ad una compiuta omogeneizzazione dei criteri di redazione dei bilanci tecnici degli Enti e di fornire altresì chiarimenti in merito alle incertezze interpretative riguardanti alcune disposizioni del Decreto.

Infine, in data 24 giugno 2010, ai sensi del comma 2, art. 3 del Decreto, si è tenuta la Conferenza dei Servizi tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, finalizzata all'aggiornamento dei parametri per la redazione del bilancio tecnico elaborato al 31.12.2009 sulla base delle ipotesi adottate a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico; tali parametri sono stati trasmessi agli Enti mediante comunicazione del 5 luglio 2010.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione di Inarcassa ha affidato a questo Studio l'incarico di elaborare il bilancio tecnico al 31.12.2009 secondo quanto disposto dal Decreto, tenendo conto della regolamentazione attualmente vigente; pertanto il presente bilancio tecnico è il secondo redatto in base alle linee guida indicate dal Decreto stesso.

Al riguardo si avverte che, nel rispetto del principio generale di prudenza, il bilancio tecnico è stato redatto in deroga a due parametri ministeriali standard, in quanto non compatibili con le specificità della Cassa e per i quali sono state formulate ipotesi maggiormente conformi alla peculiare realtà (come illustrato in seguito); in aggiunta quindi al "bilancio tecnico specifico", ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Decreto stesso è stato anche redatto il "bilancio tecnico ministeriale", riportato nell'Allegato.

Scopo della presente relazione è quello di illustrare i risultati del bilancio tecnico al 31.12.2009 e di fornire ogni elemento utile per un corretto apprezzamento degli stessi da parte degli Organi di amministrazione e di controllo interni ed esterni.

Pertanto nei successivi paragrafi saranno riportati, oltre ai risultati degli accertamenti attuariali, anche una sintesi del Decreto e delle variabili macroeconomiche individuate dalla citata Conferenza dei Servizi del 24 giugno 2010, le principali disposizioni regolamentari vigenti presso la Cassa, i dati demografici, economici e finanziari della gestione, le informazioni riguardanti il sistema finanziario di gestione, la metodologia utilizzata per le valutazioni e le basi tecniche adottate. Nell'Allegato sono poi contenute le risultanze del bilancio tecnico ministeriale.

Si sottolinea che le previsioni attuariali non considerano, tra le entrate annue, i contributi di maternità e, tra le uscite annue, le prestazioni per indennità di maternità, in quanto è assicurato annualmente l'equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate; pertanto tali voci sono ininfluenti ai fini del bilancio previsivo di Inarcassa.

È opportuno, infine, ricordare che il bilancio tecnico viene redatto in base al principio della competenza, ipotizzando quindi che i flussi economici siano pagati nello stesso anno in cui sono dovuti, e pertanto non si tiene conto di eventuali sanzioni contributive.

2. Contenuti del Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007

Il Decreto Interministeriale del 29.11.2007 (di seguito "Decreto") delinea i criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli Enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria, analizzando tutti gli aspetti ad esso connessi: periodicità, ampiezza del periodo di valutazione, criteri per la verifica della stabilità, ipotesi economiche, demografiche e finanziarie, indicatori; il Decreto prescrive altresì le modalità per la rappresentazione dei risultati. Nel seguito sono riportate sinteticamente le disposizioni in oggetto e le variabili macroeconomiche individuate dalla comunicazione ministeriale del 5 luglio 2010, utili per la redazione del bilancio tecnico al 31.12.2009.

2.1 Periodicità e ampiezza del periodo di valutazione

L'art. 2, comma 3 conferma l'obbligo di redazione del bilancio tecnico almeno con periodicità triennale, nonché in occasione dell'adozione di modifiche statutarie e/o

regolamentari che abbiano conseguenze rilevanti sull'evoluzione della gestione economica e finanziaria degli Enti.

Anche riguardo all'ampiezza del periodo di valutazione il Decreto (art. 1, comma 1) conferma, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 763, della legge n. 296/2006, il trentennio quale riferimento per la verifica della stabilità degli Enti.

Il Decreto sottolinea peraltro l'opportunità che il bilancio tecnico sviluppi proiezioni dei dati su un periodo di cinquanta anni, in base alla normativa vigente alla data dell'elaborazione, ai fini di una "*migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine*".

2.2 Ipotesi economiche, demografiche e finanziarie

L'art. 2, comma 2, del Decreto prevede che la scelta delle basi tecniche deve essere effettuata nel rispetto delle indicazioni contenute nell'art. 3 del Decreto medesimo; tuttavia, lo stesso comma ammette che, ai fini della verifica di stabilità, qualora l'Ente presenti elementi di specificità che rendono l'adozione delle ipotesi indicate dal Decreto non appropriata o poco prudentiale, il bilancio tecnico sviluppi proiezioni basate su ipotesi differenti. Ciò comunque nel rispetto dei criteri di massima prudenzialità e fornendo nella relazione predisposta a corredo del bilancio tecnico adeguate motivazioni in ordine all'adozione delle ipotesi specifiche.

La valutazione effettuata in base alle ipotesi indicate dal Decreto dovrà in ogni caso essere prodotta in via aggiuntiva.

L'art. 3 del Decreto fornisce in dettaglio le indicazioni in ordine all'adozione delle basi tecniche, che sono così specificate:

- a) andamento della numerosità della collettività dei contribuenti: in linea con lo sviluppo dell'occupazione complessiva a livello nazionale;
- b) andamento del reddito medio imponibile: in linea con lo sviluppo della produttività media del lavoro a livello nazionale;
- c) rapporto fra volume di affari dichiarato ai fini IVA e reddito professionale: media dei valori osservati nell'ultimo quinquennio; tale rapporto dovrà essere mantenuto costante per l'intero periodo di previsione;
- d) probabilità di morte: stimate sulla collettività degli iscritti all'Ente e aggiornate nel tempo in funzione dell'aumento atteso della speranza di vita, valutato secondo criteri di prudenza sulla base delle indicazioni desumibili dall'esperienza passata; in ogni

caso detto aumento non può essere inferiore a quanto ipotizzato dalle più recenti previsioni ISTAT relative alla popolazione italiana;

- e) tasso di redditività del patrimonio, al netto degli oneri fiscali e gestionali: determinato in base a criteri prudenziali ed in funzione del rendimento medio delle attività dell'Ente realizzato nell'ultimo quinquennio, nonché delle ragionevoli aspettative connesse all'ultimo piano di investimento programmato o in fase di attuazione, al netto delle rivalutazioni degli immobili e delle plusvalenze non realizzate. In ogni caso il tasso di redditività non può essere superiore al tasso di interesse adottato per la proiezione del debito pubblico nel medio e lungo periodo.

In data 24 giugno 2010, ai sensi del comma 2, art. 3 del Decreto, si è tenuta la Conferenza dei Servizi tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, finalizzata all'aggiornamento dei parametri per la redazione del bilancio tecnico al 31.12.2009 sulla base delle ipotesi adottate a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico; tali parametri sono stati trasmessi agli Enti mediante comunicazione del 5 luglio 2010. La citata comunicazione contiene i valori dei parametri di cui alle lett. a), b) ed e), nonché del tasso di inflazione e del PIL reale con riferimento al periodo 2011-2060; i relativi dati sono riportati in percentuale nella tabella che segue:

	2011-2020	2021-2030	2031-2040	2041-2050	2051-2060
Tasso di inflazione	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0
Occupazione complessiva	0,9	0,0	-0,5	-0,3	-0,2
Produttività	1,1	1,6	1,8	1,7	1,6
PIL reale	2,0	1,6	1,3	1,3	1,5
Tassi di interesse reale per il calcolo del debito pubblico (a)	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0

(a) Al lordo del prelievo fiscale e delle spese di amministrazione

Infine il comma 5 dell'art. 6 del Decreto stabilisce che per gli Enti ai quali si applica il calcolo delle prestazioni secondo il sistema contributivo, le proiezioni devono tener conto dell'aggiornamento periodico dei coefficienti di trasformazione, uniformandosi ai criteri previsti nel sistema generale.

2.3 Indicatori

Il Decreto dedica rispettivamente gli artt. 4 e 5 alla previsione di specifici indicatori dell'adeguatezza delle prestazioni e della stabilità della gestione.

– Indicatori di adeguatezza

Il bilancio tecnico deve essere corredato dall'analisi dei tassi di sostituzione, al lordo e al netto del prelievo fiscale e contributivo, riferito ad alcune figure tipo particolarmente significative, tra cui quelle riferite ai soggetti che accedono al pensionamento con i requisiti minimi di età e di contribuzione, rispettivamente per il pensionamento di vecchiaia e di anzianità.

Tali tassi devono essere calcolati con parametri coerenti con le ipotesi demografiche e macroeconomiche sottostanti la proiezione degli equilibri finanziari di medio e lungo periodo. Il calcolo dei tassi deve coprire l'intero periodo di previsione, con cadenza almeno decennale.

– Indicatori di stabilità

- Riserva legale: gli Enti gestiti con il sistema finanziario della ripartizione devono calcolare, per ogni anno di proiezione, la riserva legale in misura pari a cinque annualità delle prestazioni correnti, verificando poi la congruità del patrimonio netto per la copertura di tale riserva mediante l'indicatore dato dal rapporto tra riserva legale e patrimonio netto.
- Congruietà dell'aliquota contributiva: per gli Enti gestiti con il sistema finanziario della ripartizione, la differenza tra la spesa per prestazioni previdenziali e le entrate contributive deve essere rapportata al monte reddituale imponibile. Per gli Enti di cui al d.lgs. n. 103/1996, il citato rapporto deve essere calcolato in valore attuale medio per l'intero periodo.

2.4 Rappresentazione dei risultati

L'art. 6 dispone che gli Enti devono redigere, per ogni singola gestione amministrata, un prospetto analitico nel quale è illustrato, per ogni anno del periodo di valutazione, l'andamento delle entrate e delle uscite (entrambe suddivise nelle diverse componenti), del saldo previdenziale e complessivo, nonché la consistenza del patrimonio a fine esercizio (Mod. BTA, allegato al Decreto).

Gli Enti ex d.lgs. n. 103/1996 devono redigere anche il prospetto sintetico del bilancio tecnico (Mod. BTS allegato al Decreto), recante le attività e le passività riportate all'anno di elaborazione, utilizzando quale tasso tecnico il tasso di redditività del patrimonio.

Gli Enti gestiti secondo il criterio finanziario della ripartizione devono invece redigere anche il prospetto della riserva legale.

Tutti i prospetti devono essere redatti assumendo quale base contabile i risultati dell'ultimo bilancio consuntivo disponibile.

Si ricorda infine che il 16 marzo 2010 è stata emanata la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al fine di pervenire ad una compiuta omogeneizzazione dei criteri di redazione dei bilanci tecnici degli Enti e di fornire altresì chiarimenti in merito alle incertezze interpretative relative ad alcune disposizioni del Decreto riguardanti l'applicazione di alcuni parametri standard; in particolare i punti richiamati dalla circolare sono i seguenti:

- 1) modalità di redazione del bilancio tecnico: nel caso di bilancio tecnico redatto in deroga ad uno o più parametri standard, è necessario giustificare esaurientemente l'adozioni di parametri diversi da quelli standard; deve comunque essere redatto il bilancio tecnico con i parametri standard (nel seguito "bilancio ministeriale"), evidenziando gli effetti derivanti dall'adozione di parametri specifici; la circolare sottolinea inoltre che il bilancio tecnico al 31.12.2009 deve essere trasmesso entro il 30.11.2010, assumendo come base contabile il bilancio consuntivo dell'esercizio 2009;
- 2) criteri per lo sviluppo dei redditi del bilancio tecnico redatto sulla base dei criteri e parametri standard: le disposizioni del Decreto in merito all'evoluzioni dei redditi nel bilancio ministeriale sono soddisfatte se il contingente dei contribuenti evolve in base al tasso di variazione dell'occupazione complessiva e se il reddito medio imponibile evolve in termini reali in base alla produttività; ciò implica quindi che il monte redditi evolve in linea con il PIL;
- 3) criteri per la definizione del tasso di rendimento del patrimonio: si suggerisce di adottare un tasso di rendimento del patrimonio sensibilmente inferiore al limite massimo indicato, per tener conto sia del criterio di prudenza richiamato dal Decreto stesso, sia per la reale situazione dei mercati finanziari;
- 4) criteri per la definizione dei costi di gestione: l'incidenza dei costi connessi con la gestione del patrimonio va ricompresa nella determinazione del tasso di rendimento del patrimonio, mentre le spese per il funzionamento dell'Ente, al netto delle voci imputabili alla gestione del patrimonio, vanno evidenziate nelle "spese di gestione"; avendo tale criterio carattere generale, deve essere adottato anche per l'eventuale redazione del bilancio specifico;
- 5) criteri relativi alle prestazioni non pensionistiche: a soli fini informativi, devono essere evidenziate, in apposito allegato, le eventuali prestazioni non pensionistiche erogate dall'Ente e le eventuali contribuzioni previste per il relativo finanziamento.

3. Principali norme statutarie vigenti

La normativa in vigore è contenuta nello Statuto approvato con decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 28 novembre 1995 e successive modifiche e integrazioni, nella l. n. 179/1958, nella l. n. 6/1981, nella l. n. 45/1990, nella l. n. 379/1990, nel d.lgs. n. 509/1994, oltre che nella l. n. 335/1995 che, tra l'altro, contiene disposizioni concernenti gli enti previdenziali; ulteriori disposizioni riguardanti particolari aspetti (quali i riscatti, l'inabilità/invalidità, l'erogazione dei supplementi di pensione ecc.) sono contenute in appositi Regolamenti.

A seguito dell'approvazione della riforma di Inarcassa da parte dei Ministeri vigilanti, avvenuta il 5 marzo 2010, è entrato in vigore il nuovo Statuto di Inarcassa.

La Cassa, in conformità alla legislazione e allo Statuto vigenti, eroga ai propri iscritti i trattamenti obbligatori di previdenza ed assistenza.

Il finanziamento della gestione è garantito con il gettito dei contributi e con il rendimento derivante dall'investimento del patrimonio. Il gettito contributivo della Cassa è costituito dai contributi obbligatori soggettivo e integrativo dovuti da ciascun iscritto alla Cassa, oltre al contributo di maternità.

Il contributo soggettivo obbligatorio è dovuto nella misura del:

- 10% del reddito netto professionale ai fini dell'IRPEF prodotto nell'anno fino al tetto massimo che, per il 2010, è pari a €84.050;
- 3% del reddito eccedente €84.050.

A decorrere dal 2010, la predetta aliquota del 10% è gradualmente elevata fino a raggiungere il 14,5% nel 2013; peraltro, la quota dello 0,5% del contributo soggettivo calcolato sul reddito entro il tetto reddituale è destinata al finanziamento delle attività assistenziali, quindi è improduttiva ai fini previdenziali.

La progressione di aumento delle aliquote contributive è la seguente:

- dall'1.1.2010: 11,5% complessivo e quindi 11% destinato alla previdenza;
- dall'1.1.2011: 12,5% complessivo e quindi 12% destinato alla previdenza;
- dall'1.1.2012: 13,5% complessivo e quindi 13% destinato alla previdenza;
- dall'1.1.2013: 14,5% complessivo e quindi 14% destinato alla previdenza.

Resta ferma l'aliquota del 3% oltre il tetto reddituale.

È comunque previsto un contributo soggettivo minimo pari, per il 2010, a €1.400, di cui €60 sono destinati alle attività assistenziali.

Il contributo soggettivo è dovuto anche dai pensionati che proseguono nell'esercizio della professione (di seguito "pensionati contribuenti"); per essi non si applica il contributo soggettivo minimo.

Il contributo integrativo è dovuto da tutti gli iscritti, compresi i pensionati contribuenti, in percentuale del volume di affari dichiarato ai fini dell'IVA, detratto l'importo del contributo integrativo stesso. A decorrere dal 2011, la percentuale del contributo integrativo è pari al 4%; anche in questo caso è previsto il versamento da parte di tutti gli iscritti (ad eccezione dei pensionati contribuenti) di un importo minimo pari, per il 2010, a €360.

Il contributo integrativo è anche dovuto dagli iscritti agli albi di ingegnere e di architetto non iscritti alla Cassa e dalle associazioni e società di professionisti; per questi soggetti non è previsto il versamento del contributo minimo.

Gli Ingegneri e gli Architetti che si iscrivono per la prima volta ad Inarcassa anteriormente al compimento del 35° anno di età hanno diritto di fruire, per i primi cinque anni di iscrizione e fino all'anno di compimento dei trentacinque anni di età, della riduzione alla metà del contributo soggettivo e ad un terzo del contributo soggettivo minimo e del contributo integrativo minimo; tale riduzione è applicata fino al reddito inferiore od uguale al primo scaglione di reddito utile per il calcolo della pensione, mentre sull'eccedenza non è applicata alcuna riduzione. Per i giovani che hanno usufruito in tutto o in parte dell'agevolazione in base alle disposizioni vigenti, sono stati riconosciuti ulteriori anni di agevolazione fino ad un massimo di 5 anni, sempre entro il limite dei 35 anni di età.

Le prestazioni previdenziali della Cassa sono di seguito sintetizzate.

– Pensione di vecchiaia:

è corrisposta a coloro che abbiano compiuto almeno 65 anni di età con almeno 30 anni di effettiva iscrizione e contribuzione alla Cassa (20 anni per gli iscritti "in data anteriore al 29.01.1981"). La pensione è commisurata, per ogni anno di effettiva iscrizione e contribuzione alla Cassa, alla media dei più elevati 20 redditi annui professionali rivalutati, dichiarati dall'iscritto ai fini IRPEF nei 25 anni solari anteriori alla maturazione del diritto a pensione, con aliquote di rendimento variabili, come di seguito descritto; a partire dal 2011 il numero degli anni di riferimento per il calcolo della media è innalzato di un anno ogni anno, fino a raggiungere i migliori 25 degli ultimi 30 redditi.

Per il calcolo della suddetta media si considera per ogni reddito solo la quota entro il tetto massimo, scegliendo poi i migliori redditi dopo aver rivalutato gli importi relativi ai singoli anni, escluso l'ultimo, in base al 100% della variazione dell'indice ISTAT.

Le aliquote di rendimento e gli scaglioni di reddito validi per il 2010 sono:

- 2,00% per lo scaglione di reddito fino a €41.950;
- 1,71% per lo scaglione di reddito da €41.950 a €63.200;
- 1,43% per lo scaglione di reddito da €63.200 a €73.650;
- 1,14% per lo scaglione di reddito da €73.650 a €84.050.

A partire dal 2010, la misura della pensione non può comunque essere inferiore alla pensione minima del 2009 (€9.920) rivalutata in proporzione alle variazioni dell'indice ISTAT; pertanto per il 2010 la pensione minima è pari a €9.989.

A decorrere dal 2010 l'importo della pensione è composto da due quote: la prima, determinata con il sistema di calcolo retributivo, per tutte le annualità con redditi professionali dichiarati ai fini IRPEF eguali o superiori, per il 2009, a €6.000 ovvero a volumi d'affari dichiarati ai fini IVA eguali o superiori, per il 2009, a €10.000; la seconda, determinata con il sistema di calcolo contributivo per tutte le annualità con redditi professionali dichiarati ai fini IRPEF inferiori, per il 2009, a €6.000 ovvero a volumi d'affari dichiarati a fini IVA inferiori, per il 2009, a €10.000. Gli anni per i quali si usufruisce di contribuzione agevolata sono esclusi dal calcolo contributivo.

Ai fini dell'applicazione di tale disposizione statutaria, sentiti i competenti Uffici di Inarcassa, la quota contributiva è determinata solo nel caso in cui il reddito IRPEF e il volume IVA risultino entrambi inferiori ai predetti limiti.

Non è prevista pensione minima per la quota contributiva, mentre per la quota retributiva è prevista una pensione minima abbattuta di tanti trentesimi quanti sono gli anni di anzianità per i quali si applica il criterio contributivo.

- Pensione di anzianità:

in conformità alla legge 247/2007, la pensione di anzianità è corrisposta a coloro che, ferme restando l'età minima di 58 anni e l'anzianità minima di 35 anni, sommando età e periodo di iscrizione e contribuzione, raggiungono le seguenti quote:

§ dal 1° luglio 2010: quota 96;

§ dal 1° gennaio 2011: quota 97;

§ dal 1° gennaio 2013: quota 98.

Resta valida la corresponsione della pensione di anzianità alla maturazione di 40 anni di iscrizione e contribuzione, con qualunque età.

La corresponsione della pensione è subordinata alla cancellazione dall'albo professionale.

Per la determinazione della pensione di anzianità si applicano gli stessi criteri previsti per la pensione di vecchiaia, compresa l'applicazione della pensione minima ma, per coloro che al momento del pensionamento hanno un'età inferiore a 65 anni, l'importo della pensione è ridotto in base ai seguenti coefficienti:

<i>Età al pensionamento</i>	<i>58</i>	<i>59</i>	<i>60</i>	<i>61</i>	<i>62</i>	<i>63</i>	<i>64</i>
Coeff. di riduzione	17,3%	15,3%	13,1%	10,8%	8,4%	5,8%	3%

Peraltro, coloro che alla data di entrata in vigore della riforma hanno un'età almeno pari a 55 anni e un'anzianità contributiva almeno pari a 30 anni, potranno conseguire la pensione di anzianità con i requisiti previdenti (58 anni di età e 35 anni di contribuzione), senza alcuna riduzione di importo.

– Pensione di inabilità:

è concessa all'iscritto che, a causa di malattia o infortunio, divenga inabile all'esercizio dell'attività professionale in modo assoluto e permanente, purché abbia maturato almeno due anni di effettiva iscrizione e contribuzione alla Cassa, anche non continuativa. Si prescinde dall'anzianità minima quando l'inabilità è causata da infortunio. L'ammontare della pensione si determina con le stesse modalità previste per la pensione di vecchiaia, commisurando peraltro la pensione agli anni di effettiva iscrizione e contribuzione aumentati di dieci sino ad un massimo di trentacinque; è anche prevista l'applicazione della pensione minima.

– Pensione di invalidità:

è concessa all'iscritto la cui capacità all'esercizio della professione sia ridotta, per infermità o difetto fisico o mentale, a meno di un terzo, purché l'iscrizione alla Cassa sia in atto da almeno cinque anni, anche non consecutivi. Si prescinde dall'anzianità minima quando l'invalidità è causata da infortunio. La misura della pensione è pari al 70% della corrispondente pensione di inabilità.

– Pensione di reversibilità:

le pensioni di vecchiaia, anzianità, inabilità ed invalidità sono reversibili ai superstiti come segue:

- a) al coniuge nella misura del 60% della pensione diretta, aumentata del 20% per ogni figlio a carico, con un massimo del 100%;
- b) in mancanza del coniuge, o alla sua morte, ai figli a carico nella misura del 60% della pensione diretta, aumentata del 20% per ogni figlio a carico oltre il primo, con un massimo del 100%.

– Pensione indiretta:

la pensione indiretta spetta, nei casi ed alle condizioni previste per la pensione di reversibilità, ai superstiti dell'iscritto deceduto prima di aver raggiunto il diritto a pensione, purché l'iscrizione sia in atto da almeno due anni, anche non consecutivi. Si prescinde dall'anzianità minima quando il decesso è causato da infortunio. La pensione è calcolata con le stesse modalità previste per la pensione di vecchiaia, con riferimento all'anzianità maturata a tal fine; la pensione minima è proporzionalmente ridotta in trentesimi in base all'anzianità medesima, con un minimo non inferiore a venti trentesimi; inoltre la pensione indiretta spetta nelle misure percentuali previste per la pensione di reversibilità variabili in base alla composizione del nucleo familiare superstite.

I pensionati contribuenti hanno diritto ad un supplemento di pensione per ogni ulteriore quinquennio di iscrizione e contribuzione alla Cassa; tali prestazioni supplementari, reversibili ai beneficiari aventi diritto, sono calcolate mediante il criterio contributivo, applicando al montante del 95% dei contributi soggettivi - relativi alla quota entro il tetto reddituale massimo versati nel periodo e rivalutati annualmente in base alla variazione media quinquennale del PIL nominale con riferimento al quinquennio precedente l'anno da rivalutare - i coefficienti di trasformazione in rendita previsti dalla legge n. 335/1995.

Il Regolamento dei supplementi dispone che sia i tassi di capitalizzazione dei montanti contributivi sia i coefficienti di trasformazione siano modificati con le modalità della legge n. 335/1995 e pertanto dall'1.1.2010 sono in vigore i nuovi coefficienti di trasformazione di cui alla legge n. 247/2007 per le età da 57 a 65 anni, mentre il 22 giugno 2010 Inarcassa ha ottenuto l'approvazione da parte dei Ministeri vigilanti dei nuovi coefficienti relativi alle età da 66 a 80 anni.

In caso di cancellazione, la quota di prestazione supplementare è calcolata considerando i periodi contributivi, maturati prima della data di cancellazione stessa, anche se inferiori a cinque anni.

Coloro che, in possesso di almeno 5 anni, anche non continuativi, di iscrizione e contribuzione ad Inarcassa, abbiano compiuto almeno 65 anni di età senza aver maturato i requisiti per ottenere la pensione di vecchiaia e non fruiscono di pensione di inabilità ed invalidità hanno diritto, su richiesta, a ricevere una prestazione previdenziale contributiva (di seguito "prestazione contributiva").

La predetta prestazione è calcolata con le modalità previste dal regolamento per il calcolo della prestazione supplementare su un montante pari al 100%, anziché al 95%, dei contributi soggettivi relativi alla quota entro il tetto reddituale massimo, fermo restando che i contributi utili per detta prestazione corrispondono fino al 31.12.2001 ai contributi

soggettivi capitalizzati con l'interesse composto del 5%, e al 95% dei contributi soggettivi tra l'1.1.2002 ed il 31.12.2003 rivalutati su base composta al 31 dicembre di ciascun anno ad un tasso di capitalizzazione pari alla variazione media quinquennale del prodotto interno lordo (PIL) nominale, con riferimento al quinquennio precedente l'anno da rivalutare.

La prestazione contributiva non è soggetta all'adeguamento della pensione minima ma è reversibile secondo le disposizioni statutarie.

Le pensioni erogate dalla Cassa, comprese le prestazioni contributive e il minimo di pensione, i minimi contributivi nonché tutti i limiti di reddito e di volume IVA previsti dallo Statuto, sono aumentati in base alle variazioni dell'indice annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati calcolato dall'ISTAT. I predetti adeguamenti vengono stabiliti con delibera del Consiglio di Amministrazione della Cassa.

4. Collettività assicurate al 31.12.2009

I competenti Uffici di Inarcassa hanno fornito i dati di natura demografica ed economica relativi alla collettività partecipante alla Cassa che, in base alle principali norme che regolano la gestione, può essere suddivisa nei seguenti gruppi:

- a) Ingegneri ed Architetti iscritti alla Cassa non ancora pensionati che versano contributi soggettivi ed integrativi (di seguito "attivi");
- b) Ingegneri ed Architetti che, pur essendo iscritti ad un albo professionale, non risultano più iscritti alla Cassa ma hanno meno di 65 anni (di seguito "ex attivi");
- c) professionisti che, pur essendo iscritti ad un albo professionale, non sono iscritti alla Cassa ma versano solo il contributo integrativo (comprese le società di ingegneria) (di seguito "passivi");
- d) pensionati di vecchiaia ancora iscritti alla Cassa che versano contributi soggettivi ed integrativi (di seguito "pensionati contribuenti");
- e) pensionati che hanno interrotto l'attività professionale e quindi non sono più iscritti alla Cassa (di seguito "pensionati non contribuenti").

La data di riferimento per la rilevazione dei predetti dati è il 31.12.2009; i dati stessi sono stati poi sottoposti ad un attento controllo di congruità e, conseguentemente, in qualche caso sono state introdotte opportune rettifiche e integrazioni.

In particolare si avverte che i dati più recenti relativi ai redditi imponibili IRPEF e ai volumi d'affari IVA sono riferiti all'anno 2008 e pertanto, nel presente paragrafo, sono indicati gli importi relativi al 2008.

Peraltro, ai fini delle elaborazioni, come sarà successivamente illustrato, si è proceduto ad aggiornare gli importi rilevati mediante stime effettuate anche sulla base dell'esperienza passata; in conseguenza di tali attribuzioni i montanti dei contributi al 31.12.2008 (ultimo valore disponibile) sono stati incrementati del contributo relativo al 2009. Si avverte inoltre che in alcuni casi è stato necessario attribuire anche i redditi precedenti al 2009, ove mancanti.

Al 31.12.2009 gli attivi iscritti alla Cassa sono 144.074 (126.941 al 31.12.2006), con età media di 44,0 anni (43,3 anni al 31.12.2006) e anzianità media di iscrizione e contribuzione alla Cassa di 11,2 anni (10,5 anni al 31.12.2006).

La suddivisione per categoria professionale e per sesso evidenzia che il gruppo è costituito di 57.039 Ingegneri m. (50.302 al 31.12.2006), 7.128 Ingegneri f. (5.287 al 31.12.2006), 49.855 Architetti m. (45.943 al 31.12.2006) e 30.052 Architetti f. (25.409 al 31.12.2006). Si rileva pertanto che le donne rappresentano appena l'11,1% nella categoria degli Ingegneri, contro un'incidenza del 37,6% registrata per la categoria degli Architetti; si noti peraltro che l'incidenza femminile è molto più elevata per le età più giovani.

Il reddito medio ai fini IRPEF dichiarato per il 2008 dagli attivi è risultato di 37.169 euro per gli Ingegneri (39.421 euro per gli uomini e 19.151 euro per le donne) e di 24.124 per gli Architetti (28.858 euro per gli uomini e 16.270 euro per le donne), mentre il volume d'affari medio ai fini IVA è di 50.572 euro per gli Ingegneri (54.130 euro per gli uomini e 22.098 euro per le donne) e di 35.168 per gli Architetti (43.548 euro per gli uomini e 21.265 euro per le donne).

La distribuzione degli attivi iscritti alla Cassa al 31.12.2009 per classi di età e per sesso è riportata, rispettivamente per gli Ingegneri e per gli Architetti, nelle Tavole 1 e 2, dove sono anche forniti l'anzianità media al 31.12.2009 ed il reddito medio del 2008; da notare come il 57% degli Ingegneri e il 59% degli Architetti ha un'età inferiore ai 45 anni. Si osservi inoltre che nelle stesse classi di età le donne incidono per il 17% nella categoria degli Ingegneri e per il 47% in quella degli Architetti; nelle età successive la loro incidenza si riduce al 2,8% per gli Ingegneri e al 24,4% per gli Architetti.

Inoltre, nella Tavola 3 si riportano alcune informazioni anagrafiche ed economiche riferite al complesso degli attivi iscritti. Dalle cifre si evince che il collettivo in esame ha un'età media di 44,0 anni ed un'anzianità media di iscrizione e contribuzione di 11,2 anni; inoltre il reddito medio ai fini IRPEF dichiarato per il 2008 dagli attivi è risultato di 29.934 euro, mentre il volume d'affari medio ai fini IVA è di 42.028 euro.

Dai dati rilevati emerge che l'età media di ingresso alla Cassa è di 34,4 anni per gli Ingegneri m., di 30,0 anni per gli Ingegneri f., di 32,5 anni per gli Architetti m., di 31,3 anni per gli Architetti f. e di 32,8 anni per il complesso degli iscritti attivi.

TAVOLA 1

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
DEGLI ATTIVI ISCRITTI ALLA CASSA AL 31.12.2009
PER CLASSI DI ETÀ E PER SESSO**

I N G E G N E R I

Classi di età	M A S C H I			F E M M I N E			T O T A L E		
	N.	Anz. in anni(a)	Reddito (b)	N.	Anz. in anni(a)	Reddito (b)	N.	Anz. in anni(a)	Reddito (b)
< 30	2.353	1,6	8.513	911	1,6	7.474	3.264	1,6	8.224
30-34	8.226	3,3	18.720	2.463	3,4	15.189	10.689	3,3	17.906
35-39	11.627	6,0	29.567	2.163	6,0	21.453	13.790	6,0	28.294
40-44	8.229	9,7	40.740	833	9,2	26.562	9.062	9,6	39.437
45-49	6.560	13,8	49.913	379	13,8	28.504	6.939	13,8	48.743
50-54	5.290	18,3	55.377	238	18,0	34.002	5.528	18,3	54.457
55-59	5.579	22,0	59.583	106	24,4	35.671	5.685	22,0	59.138
60-64	5.902	18,7	52.098	27	23,0	31.532	5.929	18,7	52.004
65-69	1.906	14,0	45.027	5	24,8	45.458	1.911	14,0	45.028
70-74	869	9,1	34.315	1	3,0	7.816	870	9,1	34.284
75 e +	498	9,4	39.279	2	5,5	0	500	9,4	39.122
Totale	57.039	11,2	39.421	7.128	6,1	19.151	64.167	10,6	37.169

(a) Anzianità di iscrizione e contribuzione alla Cassa al 31.12.2009

(b) Reddito medio annuo ai fini IRPEF per il 2008 in euro.

TAVOLA 2

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
DEGLI ATTIVI ISCRITTI ALLA CASSA AL 31.12.2009
PER CLASSI DI ETÀ E PER SESSO**

A R C H I T E T T I

Classi di età	M A S C H I			F E M M I N E			T O T A L E		
	N.	Anz. in anni(a)	Reddito (b)	N.	Anz. in anni(a)	Reddito (b)	N.	Anz. in anni(a)	Reddito (b)
< 30	1.153	1,6	6.310	1.585	1,6	6.137	2.738	1,6	6.210
30-34	4.999	3,2	13.408	5.615	3,3	11.660	10.614	3,2	12.483
35-39	9.329	6,0	19.635	8.423	6,0	14.674	17.752	6,0	17.281
40-44	9.849	9,6	27.140	6.506	9,4	17.473	16.355	9,5	23.294
45-49	7.754	14,5	32.758	3.992	14,2	20.588	11.746	14,4	28.622
50-54	6.114	20,1	37.384	2.110	19,5	23.110	8.224	19,9	33.722
55-59	5.683	25,0	41.697	1.135	24,3	23.963	6.818	24,9	38.745
60-64	3.426	25,1	42.123	518	24,8	28.119	3.944	25,1	40.283
65-69	967	19,4	37.342	131	20,7	22.600	1.098	19,5	35.583
70-74	408	12,2	24.993	26	18,7	24.754	434	12,6	24.979
75 e +	173	11,2	21.860	11	29,8	14.040	184	12,3	21.392
Totale	49.855	13,2	28.858	30.052	9,1	16.270	79.907	11,7	24.124

(a) Anzianità di iscrizione e contribuzione alla Cassa al 31.12.2009

(b) Reddito medio annuo ai fini IRPEF per il 2008 in euro.

TAVOLA 3

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
DEGLI ATTIVI ISCRITTI ALLA CASSA AL 31.12.2009
PER CLASSI DI ETÀ**

I N G E G N E R I E A R C H I T E T T I

Classi di età	N.	Età in anni	Anz. in Anni (a)	Reddito (b)	Volume I.V.A. (c)
< 30	6.002	28,1	1,6	7.305	7.801
30-34	21.303	32,2	3,3	15.204	17.365
35-39	31.542	37,0	6,0	22.096	27.810
40-44	25.417	41,9	9,6	29.050	40.180
45-49	18.685	46,8	14,2	36.094	51.887
50-54	13.752	52,0	19,3	42.057	62.854
55-59	12.503	56,9	23,6	48.017	72.782
60-64	9.873	61,8	21,2	47.322	72.388
65-69	3.009	66,6	16,0	41.582	62.827
70-74	1.304	71,5	10,3	31.187	44.972
75 e +	684	78,8	10,1	34.353	49.278
Totale	144.074	44,0	11,2	29.934	42.028

(a) Anzianità di iscrizione e contribuzione alla Cassa al 31.12.2009.

(b) Reddito medio annuo ai fini IRPEF per il 2008, in euro.

(c) Volume d'affari medio annuo ai fini IVA per il 2008, in euro

La distribuzione per classi di età degli attivi iscritti alla Cassa al 31.12.2009 distinti per categoria è ben illustrata anche dal Grafico 1: risulta evidente la maggiore concentrazione di iscritti nelle età tra i 30 e i 44 anni. Infine il Grafico 2 offre un confronto delle numerosità degli Ingegneri ed Architetti al 31.12.2006 e al 31.12.2009.

Gli ex attivi della Cassa al 31.12.2009 sono 71.228 (63.308 al 31.12.2006), con età media di 51,3 anni e anzianità media di iscrizione alla Cassa di 3,8 anni; si ricorda che questi, pur essendo iscritti ad un albo professionale, non risultano più iscritti alla Cassa ma hanno presso la Cassa una posizione con il montante dei contributi versati; tra questi, 9.824 professionisti versano solo il contributo integrativo e sono quindi considerati anche tra i passivi.

Al 31.12.2009 i passivi, che, si ricorda, versano alla Cassa il solo contributo integrativo, sono 26.851, di cui 4.587 società di Ingegneria e 9.824 unità comprese come detto tra gli ex attivi; per tale gruppo è stato ipotizzato che l'ammontare complessivo dei contributi integrativi rilevato al 31.12.2009 dal bilancio contabile della Cassa (55.540 migliaia di euro) si incrementi dal 2010 in poi solo per effetto dell'inflazione.

I pensionati iscritti alla Cassa al 31.12.2009 (pensionati contribuenti) sono 4.894 (3.273 al 31.12.2006), di cui 3.373 titolari di pensioni di vecchiaia, 504 di invalidità e 1.017 contributive e da totalizzazione, mentre i pensionati non più iscritti alla Cassa (pensionati non contribuenti) alla stessa data sono 11.427 (8.400 al 31.12.2006), di cui 4.048 per limiti di età, 220 di invalidità, 726 per limiti di anzianità, 431 titolari di pensioni contributive e da totalizzazione, 2.170 nuclei superstiti di attivo (pensioni indirette) e 3.832 nuclei superstiti di pensionato (per le pensioni indirette e di reversibilità "pensionato" è considerato il nucleo superstito).

Si sottolinea che anche per i pensionati contribuenti i dati più recenti riguardanti gli importi del reddito ai fini IRPEF e del volume d'affari ai fini IVA sono relativi al 2008 e pertanto, ai fini delle elaborazioni attuariali, è stato necessario procedere all'attribuzione degli importi relativi al 2009 utilizzando la stessa procedura adottata per gli attivi.

Nella Tavola 4 si forniscono le principali informazioni sui pensionati contribuenti al 31.12.2009 suddivisi per classi di età; da notare la variabilità degli importi medi delle pensioni che variano da un minimo di 7.513 euro, riscontrato per i pensionati appartenenti alle classi di età inferiori a 45 anni, ad un massimo di 35.432 euro in corrispondenza della classe di età 80-84.

Nella Tavola 5 sono riportati alcuni dati sui pensionati non contribuenti al 31.12.2009 suddivisi per tipo di pensione; in questo caso l'ammontare delle pensioni varia da un importo medio di 3.906 euro, riscontrato per le pensioni contributive e da totalizzazione, a 34.305 euro riscontrato per le pensioni di anzianità.

GRAFICO 1

DISTRIBUZIONE DEGLI ATTIVI ISCRITTI ALLA CASSA
AL 31.12.2009 PER CLASSI DI ETÀ

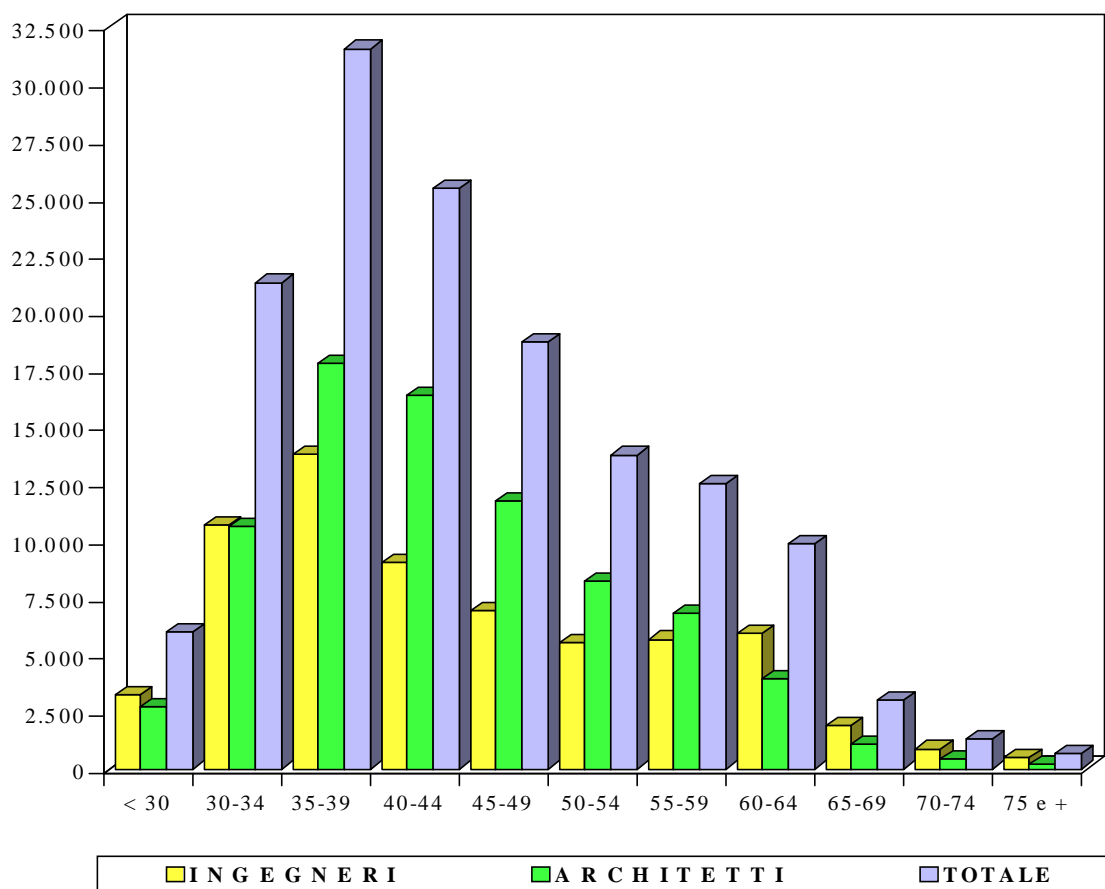


GRAFICO 2

**DISTRIBUZIONE DEGLI ATTIVI ISCRITTI ALLA CASSA
AL 31.12.2006 E AL 31.12.2009 PER CLASSI DI ETÀ E PER CATEGORIA**

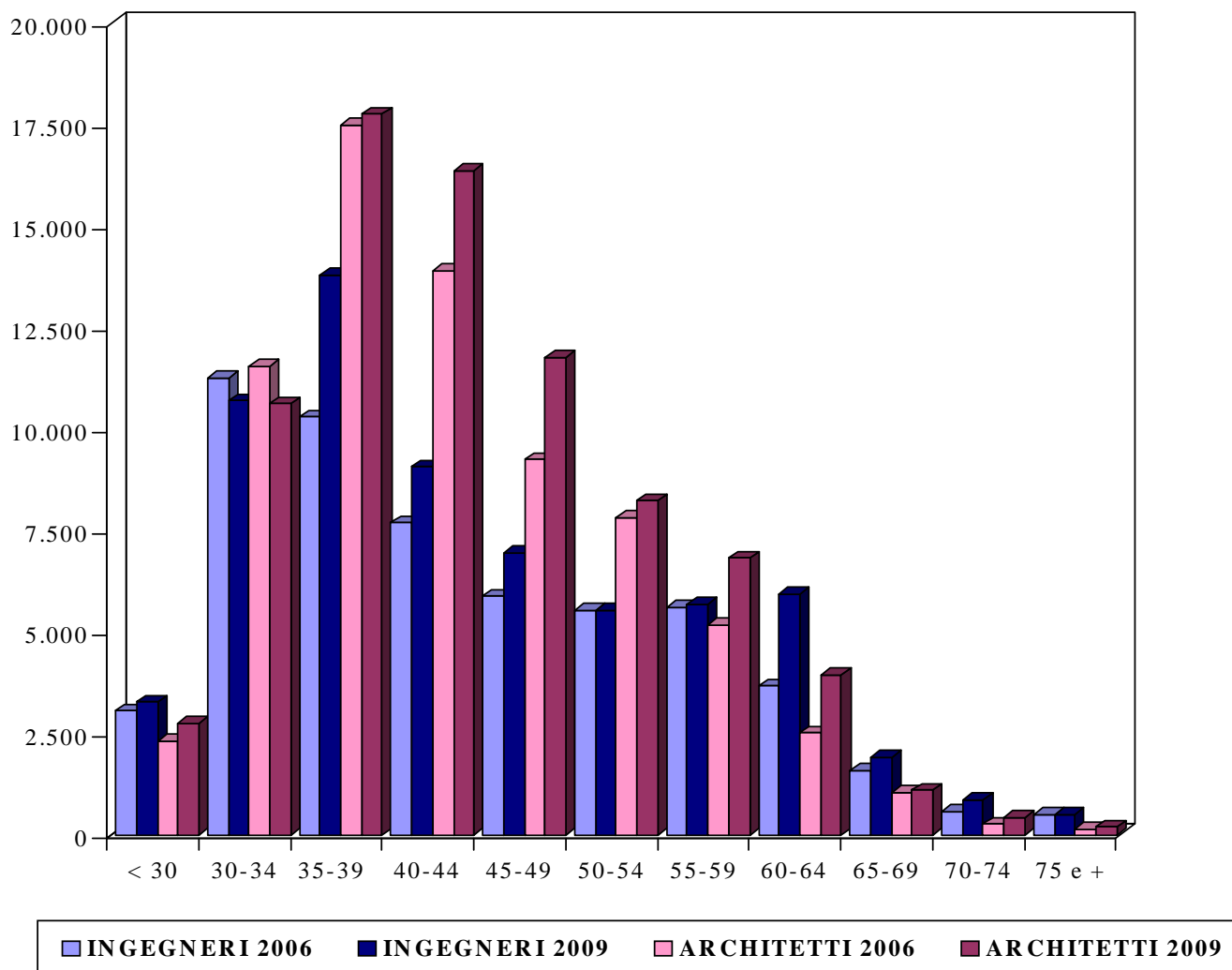


TAVOLA 4

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
DEI PENSIONATI CONTRIBUENTI AL 31.12.2009, PER CLASSI DI ETÀ**

Classi di età	N.	Età in anni	Pensione (a)
< 45	82	39,3	7.513
45-49	77	47,1	8.303
50-54	114	52,3	11.967
55-59	125	56,7	14.145
60-64	1.095	63,1	22.818
65-69	1.504	66,7	25.971
70-74	887	71,8	29.618
75-79	619	76,9	33.395
80-84	328	81,7	35.432
85-89	56	86,0	28.737
90 e +	7	92,7	31.089
Totale	4.894	68,0	26.323

(a) Pensione media annua spettante al 31.12.2009, in euro.

TAVOLA 5

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
DEI PENSIONATI NON CONTRIBUENTI AL 31.12.2009,
PER TIPO DI PENSIONE**

Tipo di pensione	N.	Età in anni	Pensione (a)
Pensioni di vecchiaia	4.048	80,6	16.074
Pensioni di invalidità	220	61,8	13.746
Pensioni di anzianità	726	65,3	34.305
Pen. contributive e da totalizzazione	431	70,0	3.906
Pensioni indirette (b)	2.170	68,1	7.497
Pensioni di reversibilità (b)	3.832	78,5	9.252
Totale	11.427	75,8	12.812

(a) Pensione media annua spettante al 31.12.2009, in euro.

(b) L'età media è calcolata considerando il titolare più anziano.

Emerge poi che al 31.12.2009 i pensionati contribuenti percepiscono mediamente una pensione di importo pari a oltre il doppio di quella percepita dai pensionati non contribuenti. Si sottolinea, infine, che sul totale dei pensionati, contribuenti e non, i titolari di pensione di invalidità o anzianità sono appena l'8,9%.

Dai dati rilevati emerge che l'indice di pensionamento (rapporto pensionati/attivi) al 31.12.2009 è pari all'11% (9% al 31.12.2006). Il predetto indice è stato ottenuto considerando i pensionati contribuenti sia tra i pensionati che tra gli attivi ed escludendo gli ex attivi.

Si avverte, infine, che nelle presenti valutazioni, oltre alle predette prestazioni sono stati considerati anche 1.985 "trattamenti previdenziali" ex legge n. 1046/1971; i titolari di detti trattamenti hanno un'età media di 81,8 anni mentre l'importo medio percepito è particolarmente ridotto (305 euro al 31.12.2009); di questi, 367 pensionati, tra cui 100 pensionati contribuenti, percepiscono anche la pensione normale della Cassa (911 sono pensionati di vecchiaia, 5 di invalidità, 52 contributivi e da totalizzazione, uno di anzianità e 1.016 indiretti e di reversibilità). I "trattamenti previdenziali" sono rivalutati annualmente in base al 100% dell'indice ISTAT ma non sono adeguati al minimo.

5. Situazione finanziaria della gestione

La situazione patrimoniale della gestione della Cassa al 31.12.2009, riportata nel bilancio consuntivo 2009, evidenzia un patrimonio netto a fine anno di 4.961,4 milioni di euro, con un avanzo economico di esercizio pari a 634,4 milioni di euro. Rispetto al 31.12.2008 si registra un aumento del patrimonio netto del 14,7%, mentre rispetto al 31.12.2006 l'incremento è pari al 31,5%, con una media annua del 10,5%. Le attività della Cassa sono costituite essenzialmente da titoli per 3.802,2 milioni di euro e da immobili per 706,4 milioni di euro.

Le entrate contributive della Cassa sono state, per il 2009, pari nel complesso a 694,4 milioni di euro, di cui le principali voci sono rappresentate per 442,0 milioni di euro dai contributi soggettivi a carico di tutti gli iscritti e per 199,2 milioni di euro dai contributi integrativi; infine i contributi di maternità ammontano a 13,6 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio 2009 la Cassa ha erogato prestazioni per 302,4 milioni di euro, di cui 277,5 milioni di euro per prestazioni previdenziali, 0,6 milioni di euro per contributi rimborsati, 9,6 milioni di euro per altre prestazioni assistenziali e 0,9 milioni di euro per ricongiunzioni passive; la Cassa ha inoltre erogato 13,8 milioni di euro per indennità di maternità.

Si rileva, inoltre, che il rapporto tra il patrimonio al 31.12.2009 e l'ammontare delle pensioni correnti del 2009 è pari a 17,8 (16,7 nel 2008 e 17,7 nel 2007), ben al di sopra del limite richiesto dall'art. 1, comma 4, lettera c) del d.lgs. n. 509/1994.

Infine, quanto al tasso di rendimento del patrimonio, i competenti Uffici hanno comunicato i tassi reali lordi realizzati da Inarcassa negli ultimi dieci anni che evidenziano un rendimento dell'1,55% nel quinquennio 2005 - 2009 e del 2,32% nel decennio 2000 - 2009.

6. Impostazione delle valutazioni attuariali

Come previsto dall'art. 2, comma 2 del Decreto, le valutazioni, effettuate con il sistema tecnico-finanziario della ripartizione, sono state estese agli anni 2010 - 2059; per ciascuno dei predetti anni di valutazione sono stati determinati gli oneri e i contributi della gestione in relazione all'evoluzione numerica dei partecipanti alla Cassa.

Partendo dalle rilevazioni al 31.12.2009 riguardanti i professionisti attivi, gli ex attivi, i pensionati contribuenti e i pensionati non contribuenti, si è seguita l'evoluzione nel tempo di ciascuno dei predetti gruppi con le seguenti ipotesi di base:

- la numerosità degli attivi, pari a 144.074 unità al 31.12.2009, è stata ipotizzata aperta e crescente per i dodici anni fino a raggiungere 180.000 unità nel 2021 (con incidenza percentuale delle donne crescente di mezzo punto percentuale all'anno), successivamente costante fino al 2031 e infine decrescente fino a raggiungere 145.000 unità nel 2059; al riguardo si sottolinea come per lo sviluppo numerico degli attivi della Cassa l'ipotesi indicata all'art. 3 del Decreto non è conforme al trend riscontrato nel recente passato e al prevedibile andamento futuro; pertanto, come meglio precisato in seguito, si è adottata una differente ipotesi sulla base della specifica realtà;
- per gli attivi si è ipotizzata la liquidazione delle pensioni di vecchiaia al raggiungimento dei requisiti minimi richiesti; in mancanza dell'anzianità minima, è stata prevista l'uscita dalla collettività al più al raggiungimento dei 75 anni di età;
- per gli attivi si è ipotizzata la liquidazione delle pensioni di anzianità solo al raggiungimento di quaranta anni di iscrizione e contribuzione alla Cassa, con eventuale abbattimento dell'importo di pensione in funzione dell'età, se inferiore a 65 anni;
- per gli attivi che, in possesso di almeno 5 anni di iscrizione alla Cassa, escono dalla collettività senza diritto a pensione di vecchiaia è stata prevista l'erogazione della prestazione contributiva al raggiungimento dei 65 anni o al momento dell'uscita, se successivo;

- si è ipotizzato che al momento del pensionamento di vecchiaia il 13% degli attivi diventi pensionato, cessando l'iscrizione alla Cassa, e il restante 87% continui l'attività professionale divenendo pensionato contribuente di vecchiaia; tale frequenza è stata dedotta dall'esperienza specifica della collettività in questione (non sono stati previsti nuovi pensionati contribuenti di invalidità);
- per gli ex attivi che al compimento dei 65 anni hanno maturato meno di 5 anni di anzianità contributiva non è stata prevista alcuna liquidazione; per gli ex attivi con anzianità contributiva almeno pari a 5 anni ma inferiore a 30 anni (20 anni per gli iscritti "in data anteriore al 29.01.1981") è stata prevista l'erogazione della prestazione contributiva al compimento dei 65 anni di età; per coloro che, al raggiungimento dei 65 anni di età, hanno maturato un'anzianità pari o superiore a 30 anni (20 anni per gli iscritti "in data anteriore al 29.01.1981"), è stata prevista la liquidazione della pensione di vecchiaia;
- si è ipotizzato che i pensionati contribuenti (attuali e futuri) richiedano la liquidazione dei supplementi quinquennali di pensione statutariamente previsti e continuino l'attività professionale al massimo fino al compimento di 75 anni di età (salvo prevedere una maggiore permanenza per il completamento del periodo necessario per l'erogazione del supplemento in corso di maturazione); pertanto si è ipotizzato che tutti gli attuali pensionati contribuenti di età pari o superiore a 75 anni cessino l'attività nel primo anno di valutazione (salvo sia in corso la maturazione del supplemento);
- si è ipotizzato che coloro ai quali è liquidata la pensione contributiva cessino l'iscrizione alla Cassa e non proseguano quindi l'attività lavorativa (senza diritto a supplementi di pensione);
- nelle valutazioni sono stati compresi anche i titolari dei "trattamenti previdenziali" ex legge n. 1046/1971;
- ai fini del calcolo delle future pensioni indirette e di reversibilità, in mancanza di una rilevazione delle famiglie dei professionisti censiti, il nucleo superstite viene attribuito per sorteggio al momento del decesso del dante causa, in base al sesso e all'età dello stesso.

In definitiva, proiettando per un arco temporale di cinquanta anni le posizioni previdenziali dei singoli professionisti, sono stati determinati, anno per anno, i probabili oneri e contributi della Cassa, oltre ai redditi del patrimonio, alle spese di amministrazione e alle uscite per prestazioni assistenziali (escluse le indennità di maternità).

In tal modo è stato possibile redigere il bilancio previsivo della Cassa secondo la normativa vigente, allo scopo di evidenziare l'andamento tendenziale delle voci attive e passive della gestione e di fornire indicazioni indispensabili per il controllo di congruità delle attività patrimoniali a fronte, in particolare, degli impegni connessi alla copertura delle pensioni e al finanziamento delle spese di gestione.

7. Metodologia seguita nelle valutazioni

Al fine di raggiungere la massima attendibilità dei risultati e di utilizzare tutte le informazioni disponibili a livello individuale, senza procedere ad alcun raggruppamento per età ed anzianità, si è ritenuto opportuno applicare il metodo degli anni di gestione su base individuale e per sorteggio (MAGIS).

Tale metodo parte dall'accertamento della situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun partecipante alla Cassa e prevede anno per anno, per l'arco di tempo in esame, l'evolversi di detta situazione tenendo conto della possibilità del verificarsi di determinati eventi, di seguito descritti.

Per un attivo ogni anno possono verificarsi i seguenti eventi, che determinano l'uscita dallo stato di attivo e quindi il passaggio allo stato di pensionato o l'uscita definitiva dalla collettività:

- morte; determina il passaggio allo stato di pensionato superstite, sussistendo un'anzianità minima di due anni, o l'uscita definitiva dalla collettività, a seconda che venga attribuita o meno la famiglia superstite;
- invalidità; determina il passaggio allo stato di pensionato di invalidità o l'uscita definitiva a seconda che sia maturata o meno l'anzianità minima per il diritto alla pensione di invalidità;
- cessazione dall'attività senza aver maturato il diritto a pensione; determina il passaggio allo stato di ex attivo;
- pensionamento per raggiunti requisiti di età e/o di anzianità; determina il passaggio allo stato di pensionato di vecchiaia, contribuente o non contribuente, o di pensionato di anzianità.

Se non si verifica nessuno dei predetti eventi, l'iscritto resta attivo e si procede all'attribuzione del reddito ai fini IRPEF e del volume d'affari ai fini IVA tenendo conto dell'anzianità di iscrizione raggiunta e degli incrementi connessi al costo della vita; se invece diviene pensionato si calcola l'ammontare della pensione spettante.

Per un ex attivo ogni anno possono verificarsi i seguenti eventi, che determinano il passaggio al gruppo dei pensionati di vecchiaia o dei pensionati con prestazione contributiva o l'uscita definitiva dalla collettività dei partecipanti alla Cassa:

- morte; determina il passaggio al gruppo dei pensionati superstiti in caso di anzianità almeno pari a 5 anni (con prestazione contributiva di reversibilità se ha meno di 30 anni di anzianità) o l'uscita definitiva dalla collettività;

- raggiungimento dei 65 anni di età; determina il passaggio allo stato di pensionato di vecchiaia in caso di anzianità almeno pari a 30 anni (20 anni per gli iscritti “in data anteriore al 29.01.1981”), a pensionato con prestazione contributiva in caso di anzianità almeno pari a 5 anni ma inferiore a 30 anni o, infine, l’uscita definitiva dalla collettività senza diritto ad alcuna prestazione in caso di anzianità inferiore a 5 anni.

Per un pensionato contribuente ogni anno possono verificarsi i seguenti eventi, che determinano l’uscita dallo stato di pensionato contribuente e il passaggio allo stato di pensionato non contribuente o superstite o l’uscita definitiva dalla collettività dei partecipanti alla Cassa:

- morte; determina il passaggio allo stato di pensionato superstite o l’uscita definitiva dalla collettività, a seconda che venga attribuita o meno la famiglia superstite;
- raggiungimento dei 75 anni di età (o dell’età, successiva ai 75 anni, raggiunta al momento del completamento del periodo necessario per poter percepire il supplemento di pensione in corso di maturazione); determina il passaggio allo stato di pensionato non contribuente.

Se non si verifica nessuno dei predetti eventi l’iscritto resta pensionato contribuente e si procede all’attribuzione del reddito ai fini IRPEF e del volume d’affari ai fini IVA tenendo conto esclusivamente degli incrementi connessi al costo della vita; se invece matura il periodo necessario per la liquidazione di un supplemento di pensione gli viene liquidato l’importo di supplemento spettante, in aggiunta alla pensione che già percepisce.

Per un pensionato diretto non contribuente, compresi i percettori di “trattamento previdenziale”, ogni anno può verificarsi l’evento “morte”, che determina l’uscita dallo stato di pensionato diretto non contribuente e il passaggio allo stato di pensionato superstite o l’uscita definitiva dalla collettività dei partecipanti alla Cassa, a seconda che venga attribuita o meno la famiglia superstite.

Per ciascun componente il nucleo familiare superstite, compresi i beneficiari di “trattamento previdenziale”, ogni anno possono verificarsi i seguenti eventi, che determinano l’uscita del componente dal nucleo superstite e quindi la modifica o l’estinzione del nucleo stesso:

- morte; determina la modifica o l’estinzione (se è unico componente del nucleo superstite) del nucleo e quindi l’uscita definitiva dalla collettività;
- raggiungimento dell’età massima per il diritto alla pensione (se il componente del nucleo in questione è un figlio); determina la modifica o l’estinzione (se è unico componente del nucleo superstite) del nucleo e quindi, in quest’ultimo caso, l’uscita definitiva dalla collettività.

Gli ammontari delle prestazioni ai pensionati diretti e indiretti sono poi annualmente rivalutati, nel quadro delle ipotesi adottato, tenendo conto delle norme regolamentari e legislative; inoltre le pensioni a beneficio dei nuclei superstiti potranno variare per modifiche alla composizione del nucleo.

Infine, il gettito dei contributi integrativi dei passivi e delle società di ingegneria rilevato per il 2009 è stato adeguato via via nel tempo in base al tasso annuo di inflazione previsto per le elaborazioni.

In ogni anno di valutazione si è poi provveduto all'integrazione della collettività degli attivi con i previsti nuovi iscritti alla Cassa.

Le informazioni necessarie per le valutazioni sono state, come detto, in parte rilevate e in parte attribuite (redditi, famiglie etc.). La permanenza nei vari gruppi (attivi, ex attivi, pensionati contribuenti, pensionati), il passaggio tra i gruppi stessi e l'attribuzione dei dati mancanti sono regolati dalle norme regolamentari e di legge e da opportune probabilità (descritte nel successivo paragrafo) ed hanno carattere casuale.

Tenendo conto dei dati di base demografici ed economici e della possibilità del verificarsi degli eventi descritti, sono state effettuate le proiezioni dei redditi, e quindi dei contributi, e degli oneri per ogni singola posizione.

In definitiva, per tutti gli anni di valutazione si è simulata la vita assicurativa di ogni individuo appartenente alle collettività partecipanti alla Cassa; la "storia" di ciascun individuo è stata poi replicata fino a garantire la stabilità dei risultati.

8. Basi tecniche demografiche

I calcoli attuariali per le valutazioni degli oneri per pensioni e delle entrate per contributi richiedono preliminarmente la messa a punto di un completo e coerente sistema di basi tecniche e di ipotesi evolutive di tipo demografico, economico e finanziario. Il presente paragrafo illustra il quadro di basi tecniche demografiche che riguardano l'eliminazione dallo stato di attivo, l'attribuzione e l'evoluzione dei nuclei familiari e l'eliminazione dallo stato di pensionato.

Infatti, simulando la vita assicurativa di ciascun individuo, per ogni anno di valutazione e per ogni singola posizione assicurativa, si è dovuto tener conto di tutte le possibilità di movimento. Per seguire la dinamica del collettivo in esame occorre inoltre determinare le basi tecniche demografiche relative ai nuovi ingressi.

Per quanto riguarda le frequenze di eliminazione dallo stato di attivo, si è fatto uso delle informazioni desunte dai dati raccolti dai competenti Uffici, relativi ai pensionamenti ed alle cancellazioni dalla Cassa nel periodo 2002-2009 o riguardanti la popolazione italiana. Si avverte che si è ritenuto opportuno escludere l'evento inabilità da quelli considerati come causa di eliminazione dal gruppo degli attivi, essendo tale evento, nel caso specifico, estremamente raro.

In definitiva per le eliminazioni dallo stato di attivo sono state scelte le seguenti basi tecniche demografiche, distinte per età e sesso:

- a) probabilità di eliminazione per morte degli attivi, ex attivi e pensionati contribuenti (durante il periodo di attività) ricavate riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2007 (fonte ISTAT) in base alla specifica esperienza della Cassa;
- b) probabilità di eliminazione degli attivi per cancellazione dalla Cassa ricavate dall'esperienza specifica della collettività in esame, distinte per categoria professionale;
- c) probabilità di eliminazione degli attivi per invalidità ricavate dall'esperienza specifica della collettività in esame.

Nella Tavola 6 si forniscono dette probabilità, distinte per età e sesso, per semplicità riportate a livello quinquennale. Si tenga presente che per gli attivi che hanno un reddito annuo superiore ad un prefissato importo (indicizzato e pari per il 2010 a 41.950 euro) le probabilità di eliminazione per cancellazione dalla Cassa sono state applicate in misura pari al 50% di quelle indicate nella Tavola 6.

Per gli attivi che al raggiungimento del requisito dell'età di vecchiaia non hanno maturato il requisito di anzianità, è stata stabilita un'età limite di permanenza in attività pari a 75 anni sia per gli uomini che per le donne. È stata inoltre prevista l'erogazione della pensione di anzianità al raggiungimento dei 40 anni di iscrizione e contribuzione.

Si ricorda che, in mancanza di una rilevazione diretta delle famiglie degli attivi e dei pensionati diretti, il nucleo superstite è stato attribuito per sorteggio al momento del decesso del dante causa, in base al sesso e all'età dello stesso; le basi tecniche necessarie per tale attribuzione (probabilità di lasciare famiglia, struttura familiare dei nuovi nuclei superstiti, età media dei componenti dei nuovi nuclei superstiti) sono state tratte da pubblicazioni I.N.P.S..

Per le probabilità di eliminazione per morte dei pensionati (contribuenti e non) e dei componenti dei nuclei superstiti sono state adottate tavole di mortalità selezionate, ottenute riducendo opportunamente le probabilità di morte della popolazione italiana 2007 (fonte ISTAT) in base alla specifica esperienza del collettivo in esame; nella Tavola 7 si riportano, da 65 anni in poi a livello quinquennale, le predette probabilità distinte per sesso.

TAVOLA 6

PROBABILITÀ DI ELIMINAZIONE DEGLI ATTIVI

(per 1.000)

<i>Età</i>	MORTE		CANCELLAZIONE DALLA CASSA				INVALIDITÀ	
	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>Ingegneri</i> <i>M</i>	<i>Ingegneri</i> <i>F</i>	<i>Architetti</i> <i>M</i>	<i>Architetti</i> <i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>
25	0,257	0,081	140	120	50	45	0,078	0,096
30	0,263	0,109	60	60	20	25	0,117	0,168
35	0,297	0,152	15	20	6	8	0,156	0,288
40	0,426	0,260	9	10	4	6	0,221	0,504
45	0,646	0,418	7	10	3	6	0,390	0,852
50	1,116	0,649	7	10	3	3	0,819	1,392
55	1,816	1,009	7	3	3	6	1,677	2,160
60	2,962	1,586	7	3	3	6	3,211	3,216

TAVOLA 7

PROBABILITÀ DI MORTE DEI PENSIONATI

(per 1.000)

Età	Maschi	Femmine
65	9,193	4,714
70	13,883	6,901
75	26,169	13,962
80	47,508	29,070
85	84,316	59,180
90	160,090	122,648
95	229,067	202,857
100	344,883	325,456

La vita media residua all'età di 65 anni è pari a 20 anni per gli uomini e a 23,3 anni per le donne, mentre gli analoghi valori della tavola ISTAT 2007 riferita alla popolazione generale italiana sono pari a 17,9 anni per gli uomini e 21,6 anni per le donne. Pertanto l'adozione delle predette probabilità, prudenzialmente stimate, consente di tener conto, già dal primo anno di valutazione, dell'aumento nel tempo della speranza di vita.

Come detto, l'età limite di iscrizione agli albi per i pensionati contribuenti è stata posta pari a 75 anni; pertanto al raggiungimento di tale età sono state ipotizzate certe le dimissioni dagli albi professionali e, quindi, il passaggio al gruppo dei pensionati non contribuenti, salvo prevedere una maggiore permanenza al fine di completare il periodo necessario per l'erogazione del supplemento di pensione in corso di maturazione.

Inoltre si è stabilito che il diritto alla pensione indiretta o di reversibilità per gli orfani permanga mediamente sino al raggiungimento dei 24 anni di età.

Quanto ai coefficienti di trasformazione del montante contributivo in rendita utili per la determinazione dei supplementi di pensione e delle prestazioni contributive, sono stati adottati i nuovi valori, determinati in base agli aggiornamenti della legge 247/2007, ed approvati dai Ministeri vigilanti con nota del 22 giugno 2010.

Determinate le uscite per qualsiasi causa da ciascun gruppo considerato, si è poi provveduto all'integrazione della numerosità degli attivi mediante nuovi ingressi. Le distribuzioni per età all'ingresso dei nuovi iscritti, riportate nella Tavola 8, sono state determinate, distinte per categoria professionale e per sesso, sulla base delle iscrizioni alla Cassa registrate nel periodo 2002-2009; l'età media dei nuovi iscritti è risultata di 31,5 anni per gli Ingegneri m., di 29,4 anni per gli Ingegneri f., di 31,9 anni per gli Architetti m. e di 31,0 anni per gli Architetti f..

9. Evoluzione dei gruppi

Ai fini delle previsioni attuariali, effettuate come detto a gruppo aperto per un periodo di cinquanta anni, oltre alle impostazioni di base e all'adozione delle ipotesi demografiche, è stato necessario stabilire la numerosità futura degli iscritti in attività.

Al riguardo si ribadisce che, tenuto conto della specificità del collettivo degli iscritti alla Cassa, si è ritenuto opportuno prevedere uno sviluppo della numerosità diverso da quello indicato dal Decreto, che non è assolutamente rispondente al trend riscontrato nel recente passato e al prevedibile andamento futuro; ciò considerando, tra l'altro, che:

- il numero di nuovi iscritti alle facoltà di architettura e ingegneria nell'ultimo quinquennio è crescente ed è passato da 72.000 unità circa registrate nel 2005 a 83.000 circa nel 2009;
- il numero di laureati alle facoltà di architettura e ingegneria (e quindi di potenziali nuovi iscritti alla Cassa) nell'ultimo quinquennio si attesta intorno alle 50.000 unità;

TAVOLA 8

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER ETÀ, SESSO E
CATEGORIA DEI NUOVI INGRESSI

Età	INGEGNERI		ARCHITETTI	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
24	1%	1%	0%	0%
25	3%	7%	1%	3%
26	7%	12%	4%	7%
27	9%	13%	7%	9%
28	11%	14%	9%	11%
29	11%	12%	11%	11%
30	10%	10%	11%	11%
31	9%	8%	10%	10%
32	8%	6%	9%	8%
33	6%	5%	8%	7%
34	5%	4%	8%	7%
35	4%	2%	5%	4%
36	3%	2%	4%	3%
37	2%	1%	3%	2%
38	2%	1%	2%	2%
39	2%	1%	2%	1%
40	1%	1%	1%	1%
41	1%	---	1%	1%
42	1%	---	1%	1%
43	1%	---	1%	1%
44	1%	---	1%	---
45	1%	---	1%	---
46	1%	---	---	---

- il numero di nuovi iscritti agli albi è di circa 15.500 unità nel 2007, di circa 11.800 unità nel 2008 e di circa 10.200 unità nel 2009;
- negli anni 2007, 2008 e 2009 le nuove iscrizioni alla Cassa sono state mediamente 9.500 all'anno, livello che, in base a recenti stime effettuate, dovrebbe essere pienamente confermato anche nel 2010;
- negli anni 2005-2009 la popolazione degli iscritti attivi alla Cassa è aumentata di circa 5.000 unità all'anno.

In particolare, la numerosità del gruppo degli attivi, al netto dei pensionati contribuenti, pari a 144.074 unità al 31.12.2009, è stata ipotizzata crescente per i primi dodici anni fino a raggiungere 180.000 unità nel 2021, successivamente costante fino al 2031 e infine decrescente fino a raggiungere 145.000 unità nel 2059.

Circa la composizione per sesso dei nuovi ingressi, tenuto conto dell'andamento riscontrato al riguardo negli ultimi anni tra gli iscritti alla Cassa, per entrambe le categorie si è ipotizzato l'aumento di mezzo punto percentuale all'anno dell'incidenza delle professioniste donne sul totale degli iscritti attivi per i primi anni di valutazione.

Più precisamente, oltre al reintegro della numerosità, effettuato in ogni anno di valutazione in conseguenza delle cessazioni per qualsiasi causa, per il periodo 2010-2021 sono stati considerati i seguenti incrementi della consistenza numerica degli iscritti attivi, distintamente per categoria professionale e per sesso:

Anno	Ingegneri M	Ingegneri F	Architetti M	Architetti F	TOTALE
2010	1.774	642	1.504	1.506	5.426
2011	1.582	646	1.331	1.441	5.000
2012	1.168	614	968	1.250	4.000
2013	1.147	635	948	1.270	4.000
2014	744	592	594	1.070	3.000
2015	729	607	580	1.084	3.000
2016	525	588	400	987	2.500
2017	512	602	387	999	2.500
2018	312	578	214	896	2.000
2019	304	587	203	906	2.000
2020	109	559	34	798	1.500
2021	-82	527	-131	686	1.000

Effettuate le proiezioni, si è ottenuto lo sviluppo numerico degli attivi, dei pensionati contribuenti e dei pensionati non contribuenti, distinti per tipologia di pensione, riportato per i cinquanta anni considerati nella Tavola 9.

TAVOLA 9

SVILUPPO DELLE COLLETTIVITÀ PARTECIPANTI ALLA CASSA

Anno	Attivi	Pen. contrib.	Attivi + Pen. contr.	Pensionati non contribuenti					
				Vecchiaia	Invalidità	Anzianità	Superstiti	Contributive	Totale
2010	149.500	5.117	154.617	4.651	335	835	6.117	2.678	14.616
2011	154.500	5.410	159.909	4.589	459	899	6.300	2.947	15.194
2012	158.500	6.042	164.542	4.463	593	988	6.506	3.272	15.822
2013	162.500	6.815	169.315	4.382	729	1.100	6.736	3.736	16.683
2014	165.500	7.709	173.209	4.445	868	1.214	6.987	4.263	17.777
2015	168.500	8.095	176.595	5.176	1.007	1.334	7.275	4.847	19.639
2016	171.000	9.224	180.225	5.230	1.152	1.456	7.575	5.452	20.865
2017	173.500	10.550	184.050	5.270	1.302	1.591	7.905	6.126	22.194
2018	175.500	11.886	187.387	5.312	1.453	1.697	8.258	6.891	23.611
2019	177.500	13.192	190.692	5.455	1.603	1.807	8.649	7.709	25.223
2020	179.000	13.720	192.720	6.428	1.757	1.911	9.072	8.591	27.759
2021	180.000	14.493	194.493	7.109	1.919	1.991	9.532	9.577	30.128
2022	180.000	14.979	194.979	7.951	2.077	2.045	10.021	10.614	32.708
2023	180.000	15.312	195.312	8.896	2.244	2.113	10.545	11.570	35.368
2024	180.000	15.381	195.381	10.223	2.417	2.154	11.123	12.506	38.423
2025	180.000	15.611	195.611	11.452	2.600	2.184	11.733	13.344	41.313
2026	180.000	16.321	196.321	12.493	2.784	2.196	12.393	14.011	43.877
2027	180.000	16.991	196.991	13.578	2.969	2.213	13.095	14.583	46.438
2028	180.000	17.859	197.859	14.696	3.157	2.215	13.840	15.179	49.087
2029	180.000	18.861	198.861	15.916	3.352	2.232	14.637	15.821	51.958
2030	180.000	20.022	200.022	17.187	3.540	2.249	15.467	16.390	54.833
2031	180.000	21.321	201.321	18.361	3.733	2.243	16.329	16.864	57.530
2032	178.750	22.755	201.505	19.428	3.921	2.224	17.220	17.312	60.105
2033	177.500	24.392	201.892	20.444	4.110	2.203	18.141	17.713	62.611
2034	176.250	26.359	202.609	21.563	4.284	2.202	19.090	18.115	65.254
2035	175.001	28.515	203.516	22.804	4.458	2.207	20.039	18.470	67.978
2036	173.751	30.663	204.414	24.157	4.615	2.192	21.017	18.849	70.830
2037	172.499	33.371	205.870	25.583	4.769	2.163	21.980	19.181	73.676
2038	171.249	36.214	207.463	27.248	4.911	2.127	22.937	19.460	76.683
2039	170.000	38.470	208.470	29.070	5.043	2.059	23.876	19.610	79.658
2040	168.750	40.273	209.023	30.946	5.167	1.972	24.780	19.652	82.517
2041	167.499	41.325	208.824	32.711	5.277	1.886	25.676	19.602	85.152
2042	166.250	42.137	208.387	34.535	5.375	1.799	26.525	19.483	87.717
2043	165.000	42.899	207.899	36.453	5.465	1.715	27.366	19.364	90.363
2044	163.750	43.246	206.996	38.596	5.548	1.637	28.146	19.222	93.149
2045	162.500	43.284	205.784	41.001	5.626	1.578	28.893	19.088	96.186
2046	161.249	43.167	204.416	43.261	5.690	1.518	29.622	18.942	99.033
2047	160.000	42.508	202.508	45.837	5.749	1.472	30.323	18.762	102.143
2048	158.751	41.370	200.121	48.659	5.792	1.421	30.987	18.563	105.422
2049	157.499	40.339	197.838	51.104	5.821	1.368	31.639	18.358	108.290
2050	156.250	39.575	195.825	53.120	5.851	1.433	32.231	18.151	110.786
2051	155.001	39.111	194.112	54.528	5.865	1.482	32.832	17.943	112.650
2052	153.750	38.507	192.257	55.762	5.872	1.525	33.388	17.724	114.271
2053	152.501	37.693	190.194	56.936	5.877	1.574	33.915	17.486	115.788
2054	151.250	36.851	188.101	57.912	5.873	1.613	34.414	17.240	117.052
2055	150.000	35.860	185.860	58.762	5.868	1.662	34.897	16.966	118.155
2056	148.751	34.894	183.645	59.371	5.849	1.702	35.321	16.663	118.906
2057	147.500	33.893	181.393	59.761	5.827	1.745	35.700	16.344	119.377
2058	146.249	32.918	179.167	59.935	5.804	1.781	36.014	16.026	119.560
2059	145.000	31.960	176.960	59.893	5.787	1.827	36.281	15.692	119.480

Dalle cifre si osserva che, nel periodo in esame, la numerosità degli attivi, in conseguenza di quanto ipotizzato, cresce nei primi dodici anni sino al livello di 180.000 unità, è costante per i successivi dieci anni e poi decresce fino a raggiungere 145.000 unità alla fine del periodo considerato; la popolazione dei pensionati contribuenti passa da 4.894 unità rilevate al 31.12.2009 a 31.960 unità previste alla fine del 2059, con andamento crescente fino al 2045 e poi decrescente, con un tasso medio annuo di aumento del 3,8%; nel complesso la numerosità dei contribuenti è crescente fino al 2040 e poi decresce gradualmente. Infine il numero dei pensionati non contribuenti è sempre crescente e passa, nel periodo considerato, da 11.427 unità a 119.480 unità, con un tasso medio annuo di aumento del 4,8%.

Si sottolinea, infine, che il numero di nuove iscrizioni alla Cassa previsto nelle valutazioni è di circa 9.000 unità nel 2010, anno dal quale assume andamento oscillante intorno alle 5.500 unità annue.

10. Attribuzione e sviluppo dei redditi

Come detto, non è stato possibile rilevare le informazioni riguardanti i redditi degli iscritti in attività relativi all'anno 2009 (attivi e pensionati contribuenti), essendo l'ultimo dato disponibile riferito al 2008. Pertanto, per gli attuali iscritti attivi e pensionati contribuenti e per tutti i futuri nuovi iscritti si è proceduto all'attribuzione di un reddito da lavoro professionale con le ipotesi e la metodologia di seguito descritte.

Partendo dalle informazioni desumibili dalle rilevazioni effettuate, è stata determinata la distribuzione dei redditi dell'anno 2008 per anzianità di iscrizione, distinta per categoria professionale e per sesso, e di conseguenza sono stati costruiti gli incrementi medi dei redditi per anzianità mediante perequazione analitica dei dati medi rilevati.

Per ciascuna categoria sono stati poi determinati gli importi medi iniziali dei redditi, risultati pari alle seguenti cifre:

Categoria professionale	Reddito iniziale	
	Uomini	Donne
<i>Ingegneri</i>	17.000	12.500
<i>Architetti</i>	12.500	10.000

Inoltre, in base all'analisi dei dati forniti, per un gruppo di Ingegneri ed Architetti uomini sono stati rilevati redditi medi iniziali più elevati di quelli in precedenza indicati e pari a 22.500 euro per gli Ingegneri. e a 20.000 euro per gli Architetti, con una percentuale di incidenza sul complesso dei nuovi ingressi pari rispettivamente al 16% e all'11%. Si avverte che gli importi dei redditi iniziali sono rivalutati annualmente in base al tasso di inflazione.

Riguardo agli attuali iscritti, partendo dalle informazioni desumibili dalle rilevazioni effettuate e tenuto conto delle informazioni sinora acquisite dalla Cassa in merito alle dichiarazioni dei redditi degli iscritti per il 2009, nonché degli effetti della recente crisi economica, in accordo con i competenti Uffici è stato previsto, per ciascun iscritto, un reddito e un volume IVA 2009 pari a quelli rilevati per il 2008 diminuiti del 9%.

È opportuno sottolineare al riguardo che, qualora per la stima dei redditi 2009 per gli attuali iscritti si prevedesse una diminuzione dei redditi e volumi IVA 2008 diversa dalla misura del 9%, le risultanze del bilancio tecnico attuariale non subirebbero variazioni in termini di sostenibilità della gestione.

In definitiva, è stato attribuito il reddito dell'anno 2009 con i seguenti criteri:

- 1) per gli attivi iscritti prima del 2009 e per i pensionati contribuenti:
 - nei casi in cui il reddito 2008 è maggiore di zero, il reddito 2009 è stato ottenuto ponendolo uguale al reddito 2008 diminuito del 9%;
 - nei casi in cui il reddito 2008 è pari a zero ma il reddito 2007 è maggiore di zero, il reddito 2009 è stato stimato ponendolo uguale al reddito 2007 diminuito del 9%;
 - nei casi in cui i redditi 2008 e 2007 sono pari a zero ma il reddito 2006 è maggiore di zero, è stato ricostruito il reddito 2009 applicando al reddito 2006 il tasso di inflazione del 2007 e ponendo il 2009 uguale al valore così ottenuto diminuito del 9%;
 - nei casi in cui i redditi rilevati 2008, 2007 e 2006 sono pari a zero, il reddito 2009 è stato ottenuto applicando al reddito iniziale corrispondente alla categoria e al sesso dell'iscritto l'incremento reddituale relativo all'anzianità maturata in precedenza stimato;
- 2) per gli attivi iscritti nel 2009 (che hanno ovviamente reddito 2008 nullo) il reddito 2009 è stato posto pari al reddito iniziale corrispondente alla categoria e al sesso dell'iscritto.

È stato poi necessario attribuire gli importi dei redditi relativi ad anni precedenti il 2009 per i casi in cui la Cassa non ha ricevuto la dichiarazione di tali importi da parte degli iscritti; le procedure adottate sono analoghe a quelle utilizzate per le attribuzioni relative al 2009.

Relativamente alla determinazione del volume IVA per il 2009, sia per gli attivi che per i pensionati contribuenti, si è proceduto come segue:

- se il volume IVA 2008 è maggiore di zero, è stato previsto un volume IVA 2009 pari al volume IVA 2008 diminuito del 9%;
- se il volume IVA per il 2008 è nullo, è stato applicato il rapporto tra il volume IVA iniziale e il reddito iniziale al reddito stimato per il 2009.

Il rapporto tra volume IVA iniziale e reddito iniziale è stato determinato, ai sensi del punto b), comma 1 dell'art. 3 del Decreto, come media dei valori osservati nell'ultimo quinquennio e mantenuto costante per l'intero periodo di previsione; i valori adottati sono rispettivamente 1,39 per gli Ingegneri m., 1,16 per gli Ingegneri f., 1,49 per gli Architetti m. e 1,30 per gli Architetti f..

In conseguenza dell'attribuzione dei redditi, i montanti contributivi al 31.12.2008 (ultimo valore disponibile), utili nei casi di erogazione di prestazioni contributive (compresi i supplementi), sono stati incrementati del contributo 2009.

Per i futuri nuovi iscritti (che, si ricorda, entrano in assicurazione con età compresa tra i 24 ed i 46 anni) sono stati attribuiti, al momento dell'ingresso, gli importi iniziali dei redditi differenziati a seconda della categoria professionale, del sesso e, solo per gli uomini, del tipo di carriera professionale in base alle percentuali di incidenza in precedenza indicate. Sono stati poi stimati i volumi IVA dei nuovi iscritti applicando al reddito iniziale i predetti rapporti volume IVA /reddito iniziali.

Sempre sulla base delle informazioni desumibili dalle rilevazioni effettuate sono state poi determinate, distintamente per categoria professionale e per sesso, le linee evolutive dei redditi IRPEF per anzianità di iscrizione alla Cassa, mentre per le linee dei volumi d'affari IVA è stato previsto lo stesso andamento.

Come per i redditi iniziali, solo per i nuovi ingressi sono state ipotizzate due diverse linee evolutive a seconda del tipo di carriera professionale, una standard ed una alta; le percentuali di incidenza delle due linee per gli uomini sono le stesse applicate ai due livelli di reddito iniziale (16% per gli Ingegneri e 11% per gli Architetti), mentre per le donne la linea di carriera alta è stata attribuita rispettivamente al 7% degli Ingegneri e al 5% degli Architetti.

Le procedure in concreto adottate per ottenere le linee necessarie per le valutazioni hanno richiesto, oltre all'analisi preliminare, la definizione del periodo medio di evoluzione dei redditi/volumi IVA, del rapporto tra valori medi finale ed iniziale, dell'andamento degli aumenti di importo nel periodo; infine i risultati ottenuti sono stati assoggettati a perequazione analitica.

Tali linee variano con l'anzianità e forniscono un quadro "statico" dell'andamento dei redditi e dei volumi d'affari IVA, non tengono conto cioè degli incrementi legati all'inflazione, illustrati nel successivo paragrafo. I valori ottenuti rispettivamente per le due linee di carriera, sono riportati a livello quinquennale, distintamente per categoria professionale e per sesso, nella seguente Tavola 10, espressi in riferimento ad un reddito/volume IVA iniziali di 1.000 euro per facilità di lettura; l'incremento reddituale tra due anzianità si ottiene rapportando i relativi valori della linea.

Si avverte che le linee evolutive non sono state applicate ai redditi e ai volumi IVA dei pensionati contribuenti mentre, si ricorda, le linee di crescita alta sono state applicate solo a prefissate percentuali di nuovi ingressi.

Si dispone così, in situazione statica, di tutti gli elementi per il calcolo dei redditi e dei volumi d'affari IVA percepiti nell'arco della vita lavorativa, utili per la determinazione delle contribuzioni annuali e, all'epoca del pensionamento, per il calcolo della pensione spettante.

TAVOLA 10

LINEE DEI REDDITI E DEI VOLUMI D'AFFARI IVA

Anzianità di iscrizione	INGEGNERI		ARCHITETTI	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
<i>CARRIERA STANDARD</i>				
0	1.000	1.000	1.000	1.000
5	1.886	1.657	1.914	1.486
10	2.550	2.150	2.600	1.850
15	3.067	2.533	3.133	2.133
20	3.480	2.840	3.560	2.360
25	3.818	3.091	3.909	2.545
30	4.100	3.300	4.200	2.700
<i>CARRIERA ALTA</i>				
0	1.000	1.000	1.000	1.000
5	2.800	3.200	2.800	4.200
10	4.000	4.667	4.000	6.333
15	4.857	5.714	4.857	7.857
20	5.500	6.500	5.500	9.000

11. Ipotesi evolutive economico-finanziarie

Passando ora agli aspetti “dinamici”, sono state adottate le seguenti ipotesi previsionali di natura economica e finanziaria:

- tasso annuo di inflazione monetaria: pari all’1,8% per il 2010 (comunicazione ministeriale del 23.4.2008) e al 2% dal 2010 in poi (comunicazione ministeriale del 5.7.2010);
- tasso annuo di variazione del PIL nominale: pari al 3,4% per il 2010 (comunicazione ministeriale del 23.4.2008), al 4% per il periodo 2011-2020, al 3,6% per il periodo 2021-2030, al 3,3% per il periodo 2031-2050, al 3,5% dal 2051 in poi (comunicazione ministeriale del 5.7.2010);
- tasso annuo di incremento nominale dei redditi e dei volumi d’affari IVA: pari al tasso di inflazione monetaria;
- incremento annuo del limite della media dei redditi, degli scaglioni di reddito, dei redditi e volumi IVA per la determinazione della quota di pensione determinata con il sistema di calcolo retributivo, del limite di reddito per la determinazione del contributo soggettivo e dei contributi minimi: pari al tasso di inflazione monetaria;
- incremento annuo delle pensioni, compresi i trattamenti previdenziali, le prestazioni contributive e le pensioni minime: pari al tasso d’inflazione monetaria;
- rivalutazione dei redditi ai fini del calcolo delle pensioni: pari al tasso d’inflazione monetaria;
- tasso annuo reale lordo di rendimento del patrimonio: pari al 2,27% per tutto il periodo di valutazione (corrispondente ad un tasso reale netto dell’1,5%).

Riguardo all’incremento annuo dei redditi e dei volumi d’affari IVA si sottolinea che è stato necessario adottare una diversa ipotesi rispetto a quella ministeriale, che prevede l’aggancio all’evoluzione della produttività media generale a livello nazionale, in quanto tale parametro, alla luce dei dati storici riguardanti la collettività degli iscritti alla Cassa, nonché delle prospettive di sviluppo futuro, non appare il più idoneo a rappresentare l’effettiva evoluzione dei redditi della categoria in esame, anche in funzione della determinazione delle prestazioni.

Si aggiunga, inoltre, che l’indicatore proposto dal Ministero, relativo alla generalità della popolazione attiva italiana, è fortemente influenzato dalla dinamica del lavoro dipendente, governata da elementi significativamente diversi rispetto a quella dei redditi relativi all’attività libero-professionale.

Circa il tasso di rendimento del patrimonio, si fa presente che la scelta è stata effettuata considerando la media degli effettivi rendimenti realizzati dalla Cassa nell’ultimo quinquennio e delle ragionevoli attese future; al riguardo i competenti Uffici hanno fornito apposite indicazioni riguardanti l’ultima asset allocation approvata ad ottobre

2010 dal Comitato Nazionale dei Delegati che fissa il rendimento obiettivo del patrimonio della Cassa nella misura del 6,54% nominale lordo (pari ad un tasso reale lordo del 4,54%).

Si ritiene pertanto idonea la scelta effettuata per le valutazioni per le quali, si ricorda, occorre considerare un tasso di rendimento medio valido nel lungo periodo; in proposito è utile sottolineare che dal 2000 la Cassa ha iniziato a dotarsi di un più sofisticato modello di investimento, introducendo nuovi criteri di gestione del patrimonio basati sul principio di correlazione tra rischio e rendimento e sulla definizione dell'asset allocation strategica. Nel periodo 2000-2009, pur attraversato da due crisi dei mercati finanziari, la redditività della Cassa è stata del 2,32% in termini di tasso reale lordo; è da rilevare inoltre che il tasso reale lordo di rendimento per il 2010, prudentemente stimato dai competenti Uffici di Inarcassa, si attesta intorno al 3,66%.

Quanto alla determinazione della redditività del patrimonio, i relativi criteri di valutazione adottati dalla Cassa sono descritti nel Bilancio Consuntivo 2009 e in quelli precedenti e sono conformi ai principi contabili adottati in Italia ed alle norme del codice civile.

Infine, tra le uscite della Cassa, oltre alle erogazioni per pensioni, sono state considerate anche le prestazioni assistenziali e le spese generali e di amministrazione della gestione. Sono state pertanto adottate anche le seguenti ipotesi:

- uscite annue per prestazioni assistenziali: 9.561 migliaia di euro nel 2009 (desunte dal bilancio consuntivo 2009) e pari all'1% delle entrate correnti (contributi totali + redditi da patrimonio) per gli anni successivi;
- spese generali e di amministrazione (spese per il personale in servizio, per acquisti ecc.): 30.447 migliaia di euro nel 2009 (desunte dal bilancio consuntivo 2009); a partire dal 2010, è stato considerato l'importo dell'anno precedente incrementato in base al previsto tasso di inflazione monetaria. Si osserva che tale voce non comprende gli oneri derivanti dalla gestione patrimoniale, considerati già implicitamente nell'ipotizzato tasso di rendimento.

Si ricorda che non sono state considerate le prestazioni per l'indennità di maternità ed i relativi contributi, essendo influenti ai fini del bilancio tecnico; peraltro, a titolo informativo si fa presente che il contributo di maternità per il 2010 è pari a 67 euro per ogni iscritto alla Cassa e che nel 2009 le entrate per contributi di maternità ammontano a 13,6 milioni di euro, mentre le erogazioni per indennità di maternità ammontano a 13,8 milioni di euro.

È stato infine stimato il flusso della quota pari allo 0,5% del contributo soggettivo entro il tetto reddituale, destinato al finanziamento delle attività assistenziali.

12. Tassi di sostituzione

L'art. 4, comma 1 del Decreto prevede che, al fine di verificare l'adeguatezza delle prestazioni, il bilancio tecnico sia corredato dall'analisi dei tassi di sostituzione calcolati con parametri coerenti con le ipotesi demografiche e macroeconomiche sottostanti la proiezione degli equilibri finanziari di medio e lungo periodo.

Il tasso di sostituzione, che rappresenta il rapporto tra la pensione maturata al momento del pensionamento e l'ultimo reddito, è stato determinato per alcune figure-tipo rappresentative di ciascuna categoria di iscritti alla Cassa (Ingegneri m., Ingegneri f., Architetti m. e Architetti f.) e del tipo di carriera (carriera standard con relativo reddito iniziale e carriera alta con relativo reddito iniziale).

È stato poi ipotizzato il pensionamento con i requisiti minimi di vecchiaia (65 anni di età e 30 di anzianità), mentre per l'anzianità si è tenuto conto di quanto introdotto dalla recente riforma; ricordando che, in base ai nuovi requisiti, dal 2013 in poi la pensione di anzianità si consegue in funzione della "quota 98" (somma di età e anzianità pari a 98 anni), ai fini del calcolo dei tassi di sostituzione sono state considerate le uscite con 62 anni di età e 36 anni di anzianità. Ovviamente per i casi di pensionamento dopo un anno sono stati mantenuti i requisiti attualmente vigenti (58 anni di età e 35 anni di anzianità).

L'età al pensionamento non rappresenta un fattore determinante ai fini della misura della pensione finale (salvo per l'abbattimento della pensione di anzianità in caso di pensionamento prima dei 65 anni di età), che risulta invece connessa al periodo di contribuzione, oltre che al livello del reddito; è peraltro ovvio che l'età di ingresso e di pensionamento, ossia il numero di anni di iscrizione alla Cassa, influisce sul periodo di carriera e quindi anche sull'ammontare del reddito; inoltre, i parametri che sostanzialmente incidono per la determinazione dei tassi di sostituzione sono il reddito iniziale previsto per i nuovi iscritti (per ciascuna figura-tipo rivalutato dell'inflazione futura o scontato dell'inflazione passata in base all'anno di iscrizione) e gli incrementi reddituali nominali e per carriera.

Per ciascuna figura-tipo, i predetti tassi sono stati calcolati, come richiesto dal Decreto, con cadenza decennale, il primo dopo un anno dalla data di bilancio e gli altri ogni dieci anni successivi, ipotizzando il pensionamento con i requisiti minimi di vecchiaia e di anzianità previsti dalla riforma per ciascun anno considerato.

Per tutte le figure-tipo esaminate, si è proceduto altresì a determinare i tassi sia al lordo che al netto del prelievo fiscale e contributivo; al riguardo si è supposto che il reddito fiscalmente imponibile delle figure-tipo considerate sia costituito solo dal reddito da lavoro professionale o dalla pensione.

I valori ottenuti al lordo e al netto del prelievo fiscale e contributivo sono illustrati rispettivamente nelle Tavole 11 e 12; si avverte che non sono stati riportati i casi di uscita dopo 40 anni e dopo 50 anni in quanto, essendo immutato sia il quadro normativo sia l'insieme delle basi tecniche utilizzate, i valori coincidono con quelli ottenuti per le uscite dopo 30 anni.

Dalle tavole si osserva che i tassi di sostituzione relativi ai casi di pensionamento dopo un anno sono sempre superiori, anche in misura rilevante, a quelli riferiti ai pensionamenti in anni successivi, a causa delle nuove disposizioni statutarie che agiscono, tra l'altro, riducendo gli importi di pensione; si noti inoltre che i tassi relativi ai pensionamenti dal decimo anno in poi non presentano significative differenze poiché nel tempo la normativa della Cassa relativa alle prestazioni non si modifica.

Quanto poi al confronto tra tassi lordi e netti, si registra ovviamente un aumento di questi ultimi dovuto all'effetto dei contributi nonché al maggior peso che la fiscalità ha sui redditi rispetto alle pensioni, essendo queste di ammontare inferiore.

13. Risultati delle valutazioni attuariali al 31.12.2009

Le valutazioni attuariali, effettuate nel quadro normativo vigente al 31.12.2009 tenendo altresì conto della riforma approvata il 5 marzo 2010 e adottando le ipotesi di natura demografica, economica e finanziaria desunte dalla specifica esperienza della Cassa, hanno condotto alla determinazione, per i cinquanta anni in esame, dei flussi in entrata e in uscita della gestione e all'evoluzione della consistenza patrimoniale.

È stato quindi redatto il bilancio tecnico di previsione della gestione della Cassa per i prossimi cinquanta anni, secondo lo schema allegato al Decreto; l'evoluzione dei flussi finanziari è stata realizzata tenendo conto del patrimonio al 31.12.2009, pari a 4.961,4 milioni di euro, e delle entrate e uscite della gestione, a partire dall'1.1.2010, costituite rispettivamente da:

Entrate:

- contributi annui soggetti versati dagli attivi e dai pensionati contribuenti;
- contributi annui integrativi versati dagli attivi, dai passivi, dai pensionati contribuenti e dalle società di ingegneria;
- reddito annuo del patrimonio, ottenuto applicando il tasso nominale di rendimento previsto alla giacenza media del patrimonio.

TAVOLA 11

TASSI DI SOSTITUZIONE LORDI PER ALCUNE FIGURE-TIPO

USCITA PER VECCHIAIA CON REQUISITI MINIMI (65 anni di età e 30 anni di anzianità)				
CARRIERA STANDARD				
Pensionamento	Ingegnere M.	Ingegnere F.	Architetto M.	Architetto F.
2010	49,3%	51,0%	50,1%	51,9%
2020	45,4%	47,7%	46,5%	48,9%
2030	45,2%	47,7%	46,5%	48,9%
2040	45,2%	47,7%	46,5%	48,9%
CARRIERA ALTA				
Pensionamento	Ingegnere M.	Ingegnere F.	Architetto M.	Architetto F.
2010	42,0%	53,1%	46,7%	51,7%
2020	36,4%	48,5%	40,4%	46,6%
2030	35,4%	48,2%	39,2%	45,6%
2040	35,1%	48,1%	39,0%	45,4%
USCITA PER ANZIANITÀ CON REQUISITI MINIMI (quota 98 dal 2013)				
CARRIERA STANDARD				
Pensionamento	Ingegnere M.	Ingegnere F.	Architetto M.	Architetto F.
2010	61,4%	64,1%	63,5%	64,7%
2020	56,8%	59,6%	58,9%	60,4%
2030	56,4%	59,6%	58,4%	60,4%
2040	56,3%	59,6%	58,2%	60,4%
CARRIERA ALTA				
Pensionamento	Ingegnere M.	Ingegnere F.	Architetto M.	Architetto F.
2010	47,6%	64,1%	53,5%	62,4%
2020	43,3%	59,5%	48,7%	57,6%
2030	40,8%	58,5%	45,8%	54,9%
2040	40,0%	58,0%	45,0%	54,1%

TAVOLA 12

TASSI DI SOSTITUZIONE NETTI PER ALCUNE FIGURE-TIPO

USCITA PER VECCHIAIA CON REQUISITI MINIMI (65 anni di età e 30 anni di anzianità)				
CARRIERA STANDARD				
Pensionamento	Ingegnere M.	Ingegnere F.	Architetto M.	Architetto F.
2010	59,5%	58,5%	59,1%	58,4%
2020	57,4%	57,9%	57,8%	57,8%
2030	57,1%	58,1%	58,0%	57,9%
2040	57,1%	58,1%	58,0%	57,9%
CARRIERA ALTA				
Pensionamento	Ingegnere M.	Ingegnere F.	Architetto M.	Architetto F.
2010	50,5%	62,9%	55,7%	61,4%
2020	45,4%	60,5%	50,2%	58,0%
2030	44,1%	60,0%	48,8%	56,7%
2040	43,7%	59,9%	48,5%	56,4%
USCITA PER ANZIANITÀ CON REQUISITI MINIMI (quota 98 dal 2013)				
CARRIERA STANDARD				
Pensionamento	Ingegnere M.	Ingegnere F.	Architetto M.	Architetto F.
2010	71,4%	73,2%	74,3%	72,9%
2020	66,1%	69,0%	69,1%	69,0%
2030	65,6%	69,5%	68,4%	69,0%
2040	65,5%	69,6%	68,2%	69,0%
CARRIERA ALTA				
Pensionamento	Ingegnere M.	Ingegnere F.	Architetto M.	Architetto F.
2010	56,2%	74,1%	62,8%	72,4%
2020	50,5%	68,6%	56,6%	66,7%
2030	47,6%	67,6%	53,4%	63,7%
2040	46,7%	67,2%	52,4%	62,7%

Uscite:

- oneri relativi all'erogazione delle pensioni dirette e ai superstiti, comprese le prestazioni contributive e i "trattamenti previdenziali";
- oneri relativi a prestazioni assistenziali, escluse le indennità di maternità (altre prestazioni);
- spese generali e di amministrazione.

È stato poi determinato il saldo previdenziale, dato dalla differenza tra ammontare dei contributi (compresi i contributi integrativi dei passivi) e ammontare delle pensioni (compresi i trattamenti previdenziali e le prestazioni contributive), nonché il saldo totale tra le entrate e le uscite. La consistenza patrimoniale alla fine di ogni anno è stata ottenuta sommando al patrimonio a inizio anno il saldo totale.

Inoltre, per ogni anno di valutazione, si è proceduto a calcolare l'ammontare della riserva legale in misura pari, secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 1 del Decreto, a cinque annualità dell'ammontare delle pensioni correnti, nonché a verificare la congruità del patrimonio per la copertura della riserva legale stessa, mediante i coefficienti dati dal rapporto tra la predetta riserva e il patrimonio.

Il bilancio tecnico di previsione è illustrato nella Tavola 13, da cui si osserva che, nelle ipotesi adottate, il saldo previdenziale rimane positivo per 25 anni e cioè sino al 2034; il saldo totale è positivo per 32 anni e cioè sino al 2041 e quindi il patrimonio netto a fine anno si incrementa sino al 2041 e rimane positivo per 48 anni e cioè sino al 2057.

Si ricorda che l'ammontare delle altre prestazioni, che corrisponde alle prestazioni assistenziali, è pari all'1% delle entrate correnti e decresce dal 2049.

Nella Tavola 14 sono riportati i coefficienti di copertura della riserva legale, da cui si evince che il rapporto tra la riserva legale e il patrimonio netto, pari a 0,284 nel 2010, assume valori inferiori all'unità fino al 2047, con un andamento decrescente per i primi cinque anni e poi crescente; dal 2015 aumenta progressivamente ed è positivo fin quando il patrimonio netto rimane positivo (2057).

Al fine di verificare la congruità dell'aliquota contributiva vigente in base al comma 2 dell'art. 5 del Decreto, è stato calcolato, per ogni anno di valutazione, l'indicatore ottenuto rapportando la differenza tra uscite per pensioni ed entrate per contributi al monte reddituale imponibile.

Nella Tavola 15 si riportano, oltre al predetto indicatore, sia la differenza tra pensioni e contributi, sia il monte reddituale imponibile. L'andamento del rapporto risulta decrescente per i primi 4 anni di valutazione e poi crescente; ovviamente, passa dal segno negativo al segno positivo nell'anno in cui il saldo previdenziale diventa negativo (2035).

BILANCIO PREVISIVO PER GLI ANNI 2010 – 2059

(migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE				USCITE				Saldo previdenziale	Saldo totale	Patrimonio fine anno
	CONTRIBUTI		Rendimenti	Totale	PRESTAZIONI		Spese di gestione	Totale			
	Soggettivi	Integrativi			Pensionistiche	Altre					
2010	480.370	198.515	179.547	858.432	310.871	8.584	30.995	350.450	368.014	507.982	5.469.375
2011	562.150	407.906	202.008	1.172.064	333.886	11.721	31.615	377.222	636.170	794.842	6.264.217
2012	645.688	430.415	231.096	1.307.199	366.793	13.072	32.247	412.112	709.310	895.087	7.159.304
2013	741.300	453.583	263.783	1.458.666	407.296	14.587	32.892	454.775	787.587	1.003.891	8.163.195
2014	788.888	476.672	299.255	1.564.815	458.124	15.648	33.550	507.322	807.436	1.057.493	9.220.688
2015	838.695	498.713	336.435	1.673.843	519.714	16.738	34.221	570.673	817.694	1.103.170	10.323.858
2016	890.432	522.747	375.266	1.788.445	582.207	17.884	34.905	634.996	830.972	1.153.449	11.477.306
2017	943.525	547.591	415.732	1.906.848	653.997	19.068	35.604	708.669	837.119	1.198.179	12.675.485
2018	998.427	572.742	457.745	2.028.914	728.974	20.289	36.316	785.579	842.195	1.243.335	13.918.821
2019	1.053.668	598.304	501.203	2.153.175	812.410	21.532	37.042	870.984	839.562	1.282.191	15.201.012
2020	1.104.032	621.018	545.766	2.270.816	902.664	22.708	37.783	963.155	822.386	1.307.661	16.508.673
2021	1.155.709	644.286	591.273	2.391.268	991.780	23.913	38.538	1.054.231	808.215	1.337.037	17.845.710
2022	1.205.183	666.052	637.717	2.508.952	1.082.372	25.090	39.309	1.146.771	788.863	1.362.181	19.207.890
2023	1.253.512	687.296	684.983	2.625.791	1.174.633	26.258	40.095	1.240.986	766.175	1.384.805	20.592.695
2024	1.299.400	707.501	732.825	2.739.726	1.275.654	27.397	40.897	1.343.948	731.247	1.395.778	21.988.473
2025	1.347.147	728.767	781.054	2.856.968	1.379.475	28.570	41.715	1.449.760	696.439	1.407.208	23.395.680
2026	1.397.649	751.726	829.556	2.978.931	1.494.997	29.789	42.550	1.567.336	654.378	1.411.595	24.807.276
2027	1.448.127	775.060	878.181	3.101.368	1.612.539	31.014	43.401	1.686.954	610.648	1.414.414	26.221.690
2028	1.499.339	798.905	926.698	3.224.942	1.743.208	32.249	44.269	1.819.726	555.036	1.405.216	27.626.907
2029	1.550.805	822.912	974.668	3.348.385	1.887.077	33.484	45.154	1.965.715	486.640	1.382.670	29.009.577
2030	1.603.014	847.518	1.021.641	3.472.173	2.044.142	34.722	46.057	2.124.921	406.390	1.347.252	30.356.829
2031	1.657.489	873.294	1.067.357	3.598.140	2.205.635	35.981	46.978	2.288.594	325.148	1.309.546	31.666.375
2032	1.711.223	898.107	1.111.608	3.720.938	2.373.703	37.209	47.918	2.458.830	235.627	1.262.108	32.928.483
2033	1.767.010	923.928	1.154.146	3.845.084	2.547.847	38.451	48.876	2.635.174	143.091	1.209.910	34.138.393
2034	1.822.890	949.670	1.194.444	3.967.004	2.745.540	39.670	49.854	2.835.064	27.020	1.131.940	35.270.333



BILANCIO PREVISIVO PER GLI ANNI 2010 – 2059

(migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE				USCITE				Saldo previdenziale	Saldo totale	Patrimonio fine anno
	CONTRIBUTI		Rendimenti	Totale	PRESTAZIONI		Spese di gestione	Totale			
	Soggettivi	Integrativi			Pensionistiche	Altre					
2035	1.879.143	975.587	1.231.712	4.086.442	2.960.979	40.864	50.851	3.052.694	-106.249	1.033.748	36.304.082
2036	1.935.003	1.001.587	1.265.350	4.201.940	3.187.160	42.019	51.868	3.281.047	-250.570	920.893	37.224.975
2037	1.990.644	1.028.751	1.294.461	4.313.856	3.447.250	43.139	52.905	3.543.294	-427.855	770.562	37.995.537
2038	2.045.490	1.056.130	1.317.928	4.419.548	3.728.553	44.195	53.963	3.826.711	-626.933	592.837	38.588.374
2039	2.100.728	1.083.025	1.335.182	4.518.935	4.009.322	45.189	55.042	4.109.553	-825.569	409.382	38.997.756
2040	2.156.094	1.109.710	1.345.921	4.611.725	4.295.402	46.117	56.143	4.397.662	-1.029.598	214.063	39.211.818
2041	2.211.673	1.136.198	1.350.247	4.698.118	4.557.270	46.981	57.266	4.661.517	-1.209.399	36.601	39.248.419
2042	2.266.790	1.161.722	1.348.277	4.776.789	4.822.536	47.768	58.411	4.928.715	-1.394.024	-151.926	39.096.493
2043	2.322.125	1.187.524	1.339.360	4.849.009	5.108.184	48.490	59.580	5.216.254	-1.598.535	-367.245	38.729.248
2044	2.373.516	1.211.898	1.322.685	4.908.099	5.401.130	49.081	60.771	5.510.982	-1.815.716	-602.883	38.126.365
2045	2.420.022	1.235.131	1.297.354	4.952.507	5.711.410	49.525	61.987	5.822.922	-2.056.257	-870.415	37.255.950
2046	2.466.361	1.259.111	1.262.631	4.988.103	6.023.788	49.881	63.226	6.136.895	-2.298.316	-1.148.792	36.107.158
2047	2.505.987	1.281.072	1.217.832	5.004.891	6.346.459	50.049	64.491	6.460.999	-2.559.400	-1.456.108	34.651.050
2048	2.542.186	1.302.441	1.162.066	5.006.693	6.677.168	50.067	65.781	6.793.016	-2.832.541	-1.786.323	32.864.727
2049	2.579.033	1.324.231	1.094.814	4.998.078	7.004.842	49.981	67.096	7.121.919	-3.101.578	-2.123.841	30.740.886
2050	2.614.999	1.346.215	1.015.575	4.976.789	7.341.713	49.768	68.438	7.459.919	-3.380.499	-2.483.130	28.257.755
2051	2.656.215	1.370.543	924.160	4.950.918	7.663.294	49.509	69.807	7.782.610	-3.636.536	-2.831.692	25.426.063
2052	2.697.630	1.394.748	820.758	4.913.136	7.972.858	49.131	71.203	8.093.192	-3.880.480	-3.180.056	22.246.007
2053	2.736.000	1.418.140	705.273	4.859.413	8.272.231	48.594	72.627	8.393.452	-4.118.091	-3.534.039	18.711.968
2054	2.773.519	1.441.349	577.524	4.792.392	8.563.363	47.924	74.080	8.685.367	-4.348.495	-3.892.975	14.818.993
2055	2.808.736	1.463.395	437.380	4.709.511	8.841.411	47.095	75.561	8.964.067	-4.569.280	-4.254.556	10.564.437
2056	2.842.726	1.484.593	284.755	4.612.074	9.107.388	46.121	77.073	9.230.582	-4.780.069	-4.618.508	5.945.929
2057	2.874.655	1.504.461	119.586	4.498.702	9.358.891	44.987	78.614	9.482.492	-4.979.775	-4.983.790	962.139
2058	2.906.018	1.523.787	-58.131	4.371.674	9.595.640	43.717	80.186	9.719.543	-5.165.835	-5.347.869	-4.385.730
2059	2.937.193	1.542.858	-248.351	4.231.700	9.818.292	42.317	81.790	9.942.399	-5.338.241	-5.710.699	-10.096.429



TAVOLA 14

COEFFICIENTI DI COPERTURA DELLA RISERVA LEGALE PER GLI ANNI 2010-2059

(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Patrimonio a fine anno	Pensioni correnti	Riserva legale	Riserva legale / Patrimonio netto
2010	5.469.375	310.871	1.554.355	0,284
2011	6.264.217	333.886	1.669.430	0,267
2012	7.159.304	366.793	1.833.965	0,256
2013	8.163.195	407.296	2.036.480	0,249
2014	9.220.688	458.124	2.290.620	0,248
2015	10.323.858	519.714	2.598.570	0,252
2016	11.477.306	582.207	2.911.035	0,254
2017	12.675.485	653.997	3.269.985	0,258
2018	13.918.821	728.974	3.644.870	0,262
2019	15.201.012	812.410	4.062.050	0,267
2020	16.508.673	902.664	4.513.320	0,273
2021	17.845.710	991.780	4.958.900	0,278
2022	19.207.890	1.082.372	5.411.860	0,282
2023	20.592.695	1.174.633	5.873.165	0,285
2024	21.988.473	1.275.654	6.378.270	0,290
2025	23.395.680	1.379.475	6.897.375	0,295
2026	24.807.276	1.494.997	7.474.985	0,301
2027	26.221.690	1.612.539	8.062.695	0,307
2028	27.626.907	1.743.208	8.716.040	0,315
2029	29.009.577	1.887.077	9.435.385	0,325
2030	30.356.829	2.044.142	10.220.710	0,337
2031	31.666.375	2.205.635	11.028.175	0,348
2032	32.928.483	2.373.703	11.868.515	0,360
2033	34.138.393	2.547.847	12.739.235	0,373
2034	35.270.333	2.745.540	13.727.700	0,389
2035	36.304.082	2.960.979	14.804.895	0,408
2036	37.224.975	3.187.160	15.935.800	0,428
2037	37.995.537	3.447.250	17.236.250	0,454
2038	38.588.374	3.728.553	18.642.765	0,483
2039	38.997.756	4.009.322	20.046.610	0,514
2040	39.211.818	4.295.402	21.477.010	0,548
2041	39.248.419	4.557.270	22.786.350	0,581
2042	39.096.493	4.822.536	24.112.680	0,617
2043	38.729.248	5.108.184	25.540.920	0,659
2044	38.126.365	5.401.130	27.005.650	0,708
2045	37.255.950	5.711.410	28.557.050	0,767
2046	36.107.158	6.023.788	30.118.940	0,834
2047	34.651.050	6.346.459	31.732.295	0,916
2048	32.864.727	6.677.168	33.385.840	1,016
2049	30.740.886	7.004.842	35.024.210	1,139
2050	28.257.755	7.341.713	36.708.565	1,299
2051	25.426.063	7.663.294	38.316.470	1,507
2052	22.246.007	7.972.858	39.864.290	1,792
2053	18.711.968	8.272.231	41.361.155	2,210
2054	14.818.993	8.563.363	42.816.815	2,889
2055	10.564.437	8.841.411	44.207.055	4,185
2056	5.945.929	9.107.388	45.536.940	7,659
2057	962.139	9.358.891	46.794.455	48,636
2058	-4.385.730	9.595.640	47.978.200	===
2059	-10.096.429	9.818.292	49.091.460	===

TAVOLA 15

RAPPORTO (PENSIONI - CONTRIBUTI) / MONTE REDDITUALE PER GLI ANNI 2010 - 2059

(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	(Pensioni – Contributi) (1)	Reddito (2)	Rapporto (1)/(2)
2010	-368.014	4.824.221	-0,076
2011	-636.170	5.195.308	-0,122
2012	-709.310	5.570.403	-0,127
2013	-787.587	5.959.150	-0,132
2014	-807.436	6.344.976	-0,127
2015	-817.694	6.718.651	-0,122
2016	-830.972	7.122.062	-0,117
2017	-837.119	7.537.600	-0,111
2018	-842.195	7.959.623	-0,106
2019	-839.562	8.389.145	-0,100
2020	-822.386	8.771.152	-0,094
2021	-808.215	9.162.294	-0,088
2022	-788.863	9.527.355	-0,083
2023	-766.175	9.879.134	-0,078
2024	-731.247	10.212.309	-0,072
2025	-696.439	10.564.467	-0,066
2026	-654.378	10.943.725	-0,060
2027	-610.648	11.329.516	-0,054
2028	-555.036	11.721.999	-0,047
2029	-486.640	12.116.160	-0,040
2030	-406.390	12.518.392	-0,032
2031	-325.148	12.938.849	-0,025
2032	-235.627	13.341.649	-0,018
2033	-143.091	13.759.233	-0,010
2034	-27.020	14.173.795	-0,002
2035	106.249	14.589.739	0,007
2036	250.570	14.998.911	0,017
2037	427.855	15.425.460	0,028
2038	626.933	15.847.851	0,040
2039	825.569	16.262.858	0,051
2040	1.029.598	16.667.371	0,062
2041	1.209.399	17.066.393	0,071
2042	1.394.024	17.444.997	0,080
2043	1.598.535	17.822.938	0,090
2044	1.815.716	18.168.713	0,100
2045	2.056.257	18.487.782	0,111
2046	2.298.316	18.811.047	0,122
2047	2.559.400	19.079.276	0,134
2048	2.832.541	19.323.905	0,147
2049	3.101.578	19.582.082	0,158
2050	3.380.499	19.839.088	0,170
2051	3.636.536	20.137.016	0,181
2052	3.880.480	20.437.652	0,190
2053	4.118.091	20.718.853	0,199
2054	4.348.495	20.998.888	0,207
2055	4.569.280	21.261.890	0,215
2056	4.780.069	21.517.320	0,222
2057	4.979.775	21.758.156	0,229
2058	5.165.835	21.994.490	0,235
2059	5.338.241	22.227.046	0,240

Un'ulteriore considerazione riguarda l'ammontare della riserva dei pensionati, contribuenti e non; al 31.12.2009 tale importo è pari a 1.883,9 milioni di euro per i pensionati non contribuenti e a 2.067,3 milioni di euro per i pensionati contribuenti, al netto del valore attuale medio dei contributi futuri; tali riserve, che nel complesso ammontano a 3.951,2 milioni di euro, risultano quindi completamente coperte dall'ammontare del patrimonio della Cassa alla stessa data (4.961,4 milioni di euro), rappresentando il 79,6% di detto patrimonio.

Nelle Tavole dalla 16 alla 20 si riportano gli ulteriori seguenti risultati:

- Tavola 16: Sviluppo degli attivi per gli anni 2010-2059;
- Tavola 17: Sviluppo dei pensionati contribuenti per gli anni 2010-2059;
- Tavola 18: Sviluppo dei pensionati per gli anni 2010-2059;
- Tavola 19: Sviluppo dei nuovi pensionati per gli anni 2010-2059;
- Tavola 20: Sviluppo dei contributi degli attivi e dei pensionati contribuenti per gli anni 2010-2059.

Si avverte che la Tavola 19 riguarda solo i nuovi pensionati dal 2010 in poi e non comprende, quindi, coloro che sono già pensionati al 31.12.2009.

Infine, la Tavola 21 riporta, a titolo puramente informativo, lo sviluppo della quota pari allo 0,5% del contributo soggettivo, introdotta con decorrenza 2010 dalla recente riforma della Cassa e destinata al finanziamento delle attività assistenziali, improduttiva quindi ai fini previdenziali. Si ricorda che, come tutti gli altri flussi economici previsti nel bilancio tecnico, anche i predetti ammontari sono quelli di competenza di ciascun anno considerato.

TAVOLA 16

SVILUPPO DEGLI ATTIVI PER GLI ANNI 2010 – 2059

(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	N.	Reddito		Volume IVA		Contributi	
		Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio
2010	149.500	4.614.035	30,9	6.370.297	42,6	595.937	4,0
2011	154.499	4.960.451	32,1	6.829.059	44,2	815.758	5,3
2012	158.500	5.295.395	33,4	7.268.231	45,9	910.719	5,7
2013	162.500	5.632.357	34,7	7.706.461	47,4	1.015.863	6,3
2014	165.500	5.955.620	36,0	8.126.350	49,1	1.072.998	6,5
2015	168.500	6.282.422	37,3	8.547.463	50,7	1.134.186	6,7
2016	171.001	6.608.243	38,6	8.969.888	52,5	1.193.706	7,0
2017	173.500	6.928.370	39,9	9.382.874	54,1	1.252.362	7,2
2018	175.501	7.254.433	41,3	9.804.186	55,9	1.312.978	7,5
2019	177.500	7.581.119	42,7	10.221.346	57,6	1.373.341	7,7
2020	179.000	7.905.248	44,2	10.640.970	59,4	1.433.847	8,0
2021	180.000	8.231.010	45,7	11.063.324	61,5	1.494.451	8,3
2022	180.000	8.545.387	47,5	11.470.224	63,7	1.554.201	8,6
2023	180.000	8.855.400	49,2	11.874.948	66,0	1.613.801	9,0
2024	180.000	9.168.404	50,9	12.278.827	68,2	1.673.123	9,3
2025	180.000	9.487.513	52,7	12.690.785	70,5	1.733.353	9,6
2026	180.000	9.788.022	54,4	13.078.975	72,7	1.790.508	9,9
2027	180.000	10.105.964	56,1	13.492.540	75,0	1.849.399	10,3
2028	180.000	10.418.253	57,9	13.904.332	77,2	1.906.813	10,6
2029	180.000	10.722.162	59,6	14.306.756	79,5	1.962.901	10,9
2030	180.000	11.008.758	61,2	14.692.040	81,6	2.016.392	11,2
2031	180.000	11.308.256	62,8	15.095.189	83,9	2.071.686	11,5
2032	178.750	11.573.671	64,7	15.458.574	86,5	2.122.710	11,9
2033	177.500	11.838.044	66,7	15.824.389	89,2	2.173.799	12,2
2034	176.250	12.061.779	68,4	16.141.278	91,6	2.219.090	12,6
2035	175.001	12.271.086	70,1	16.448.468	94,0	2.261.624	12,9
2036	173.751	12.475.885	71,8	16.769.600	96,5	2.304.055	13,3
2037	172.499	12.631.636	73,2	17.047.403	98,8	2.336.794	13,5
2038	171.249	12.778.124	74,6	17.333.573	101,2	2.367.565	13,8
2039	170.000	12.954.122	76,2	17.649.221	103,8	2.402.478	14,1
2040	168.750	13.133.726	77,8	17.972.584	106,5	2.438.254	14,4
2041	167.499	13.356.598	79,7	18.353.789	109,6	2.483.575	14,8
2042	166.250	13.586.250	81,7	18.734.942	112,7	2.530.891	15,2
2043	165.000	13.796.279	83,6	19.093.234	115,7	2.575.143	15,6
2044	163.750	14.009.717	85,6	19.450.949	118,8	2.619.094	16,0
2045	162.500	14.210.040	87,4	19.781.413	121,7	2.659.110	16,4
2046	161.249	14.406.967	89,3	20.093.711	124,6	2.697.121	16,7
2047	160.000	14.592.109	91,2	20.372.618	127,3	2.732.109	17,1
2048	158.751	14.772.760	93,1	20.634.287	130,0	2.766.422	17,4
2049	157.499	14.957.062	95,0	20.895.921	132,7	2.801.345	17,8
2050	156.250	15.135.249	96,9	21.148.994	135,4	2.835.260	18,1
2051	155.001	15.330.316	98,9	21.425.641	138,2	2.872.315	18,5
2052	153.750	15.540.704	101,1	21.723.215	141,3	2.912.582	18,9
2053	152.501	15.763.276	103,4	22.037.633	144,5	2.955.036	19,4
2054	151.250	15.992.205	105,7	22.359.896	147,8	2.998.629	19,8
2055	150.000	16.233.805	108,2	22.699.623	151,3	3.044.955	20,3
2056	148.751	16.482.940	110,8	23.048.821	154,9	3.092.445	20,8
2057	147.500	16.740.039	113,5	23.408.479	158,7	3.141.293	21,3
2058	146.249	17.005.291	116,3	23.778.272	162,6	3.191.635	21,8
2059	145.000	17.273.672	119,1	24.151.020	166,6	3.242.698	22,4

TAVOLA 17

SVILUPPO DEI PENSIONATI CONTRIBUENTI PER GLI ANNI 2010 – 2059

(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	N.	Reddito		Volume IVA		Contributi		Pensioni	
		Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio
2010	5.117	210.186	41,1	322.343	63,0	25.919	5,1	130.243	25,5
2011	5.410	234.856	43,4	361.320	66,8	37.955	7,0	139.346	25,8
2012	6.042	275.008	45,5	425.490	70,4	46.714	7,7	160.237	26,5
2013	6.815	326.793	48,0	506.940	74,4	57.977	8,5	186.145	27,3
2014	7.709	389.356	50,5	604.774	78,5	69.097	9,0	219.482	28,5
2015	8.095	436.230	53,9	675.005	83,4	77.289	9,5	230.495	28,5
2016	9.224	513.819	55,7	792.399	85,9	91.019	9,9	269.193	29,2
2017	10.550	609.230	57,7	938.228	88,9	107.732	10,2	317.728	30,1
2018	11.886	705.190	59,3	1.081.995	91,0	124.549	10,5	368.873	31,0
2019	13.192	808.026	61,2	1.238.972	93,9	142.315	10,8	425.557	32,3
2020	13.720	865.904	63,1	1.320.953	96,3	152.162	11,1	450.603	32,8
2021	14.493	931.284	64,3	1.412.761	97,5	163.721	11,3	482.309	33,3
2022	14.979	981.968	65,6	1.481.029	98,9	172.377	11,5	507.368	33,9
2023	15.312	1.023.734	66,9	1.536.951	100,4	179.456	11,7	526.593	34,4
2024	15.381	1.043.906	67,9	1.566.460	101,8	183.275	11,9	540.342	35,1
2025	15.611	1.076.954	69,0	1.612.984	103,3	189.050	12,1	558.676	35,8
2026	16.321	1.155.703	70,8	1.723.981	105,6	202.283	12,4	593.468	36,4
2027	16.991	1.223.552	72,0	1.817.630	107,0	214.074	12,6	625.936	36,8
2028	17.859	1.303.747	73,0	1.924.269	107,7	228.522	12,8	666.221	37,3
2029	18.861	1.393.997	73,9	2.043.278	108,3	244.650	13,0	710.966	37,7
2030	20.022	1.509.634	75,4	2.192.917	109,5	264.652	13,2	764.280	38,2
2031	21.321	1.630.593	76,5	2.352.489	110,3	286.218	13,4	824.576	38,7
2032	22.755	1.767.978	77,7	2.526.140	111,0	310.284	13,6	892.407	39,2
2033	24.392	1.921.189	78,8	2.721.214	111,6	337.274	13,8	968.458	39,7
2034	26.359	2.112.016	80,1	2.962.194	112,4	370.008	14,0	1.058.497	40,2
2035	28.515	2.318.653	81,3	3.215.748	112,8	405.977	14,2	1.160.646	40,7
2036	30.663	2.523.026	82,3	3.455.937	112,7	441.663	14,4	1.263.442	41,2
2037	33.371	2.793.824	83,7	3.767.764	112,9	487.913	14,6	1.395.605	41,8
2038	36.214	3.069.727	84,8	4.074.979	112,5	535.471	14,8	1.533.016	42,3
2039	38.470	3.308.737	86,0	4.337.483	112,7	578.718	15,0	1.661.382	43,2
2040	40.273	3.533.645	87,7	4.584.399	113,8	620.943	15,4	1.786.932	44,4
2041	41.325	3.709.794	89,8	4.765.809	115,3	653.556	15,8	1.887.960	45,7
2042	42.137	3.858.747	91,6	4.921.153	116,8	682.669	16,2	1.983.956	47,1
2043	42.899	4.026.659	93,9	5.104.235	119,0	715.254	16,7	2.093.376	48,8
2044	43.246	4.158.996	96,2	5.249.424	121,4	742.681	17,2	2.190.252	50,6
2045	43.284	4.277.742	98,8	5.390.666	124,5	767.932	17,7	2.280.324	52,7
2046	43.167	4.404.080	102,0	5.565.701	128,9	795.678	18,4	2.373.435	55,0
2047	42.508	4.487.167	105,6	5.720.709	134,6	817.624	19,2	2.445.961	57,5
2048	41.370	4.551.145	110,0	5.874.895	142,0	836.132	20,2	2.506.003	60,6
2049	40.339	4.625.020	114,7	6.036.983	149,7	855.004	21,2	2.566.315	63,6
2050	39.575	4.703.839	118,9	6.210.076	156,9	874.103	22,1	2.631.306	66,5
2051	39.111	4.806.699	122,9	6.415.694	164,0	897.554	22,9	2.707.801	69,2
2052	38.507	4.896.948	127,2	6.594.784	171,3	917.769	23,8	2.775.509	72,1
2053	37.693	4.955.576	131,5	6.734.163	178,7	931.837	24,7	2.822.331	74,9
2054	36.851	5.006.683	135,9	6.858.502	186,1	943.627	25,6	2.860.557	77,6
2055	35.860	5.028.085	140,2	6.933.627	193,4	949.111	26,5	2.878.923	80,3
2056	34.894	5.034.379	144,3	6.975.348	199,9	951.248	27,3	2.885.823	82,7
2057	33.893	5.018.117	148,1	6.970.590	205,7	948.526	28,0	2.878.341	84,9
2058	32.918	4.989.199	151,6	6.939.285	210,8	943.085	28,6	2.860.933	86,9
2059	31.960	4.953.374	155,0	6.895.754	215,8	936.366	29,3	2.837.962	88,8

TAVOLA 18

SVILUPPO DEI PENSIONATI PER GLI ANNI 2010 – 2059
(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Vecchiaia		Invalidità		Anzianità		Superstiti		Prest. contrib.		Totale			Pens. contribuenti		Totale		
	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	Pen. totale	N.	Pen. media	N.	Pen. media	Pen. totale
2010	4.651	18,6	335	16,2	835	36,0	6.117	8,8	2.678	1,8	14.616	12,4	180.628	5.117	25,5	19.733	15,8	310.871
2011	4.589	19,7	459	17,6	899	37,0	6.300	9,1	2.947	1,8	15.194	12,8	194.540	5.410	25,8	20.604	16,2	333.886
2012	4.463	20,3	593	18,4	988	38,2	6.506	9,4	3.272	1,9	15.821	13,1	206.556	6.042	26,5	21.864	16,8	366.793
2013	4.382	20,9	729	19,2	1.100	38,9	6.736	9,7	3.736	2,0	16.683	13,3	221.150	6.815	27,3	23.497	17,3	407.296
2014	4.445	21,2	868	19,9	1.214	39,8	6.987	10,0	4.263	2,1	17.777	13,4	238.642	7.709	28,5	25.486	18,0	458.124
2015	5.176	24,8	1.007	20,5	1.334	40,7	7.275	10,3	4.847	2,2	19.639	14,7	289.219	8.095	28,5	27.734	18,7	519.714
2016	5.230	25,8	1.152	21,1	1.456	41,4	7.575	10,7	5.452	2,3	20.865	15,0	313.014	9.224	29,2	30.089	19,3	582.207
2017	5.270	26,4	1.302	21,6	1.591	41,9	7.905	11,0	6.126	2,5	22.194	15,2	336.269	10.550	30,1	32.744	20,0	653.997
2018	5.312	27,1	1.453	22,1	1.697	42,4	8.258	11,3	6.891	2,7	23.611	15,3	360.101	11.886	31,0	35.497	20,5	728.974
2019	5.455	27,4	1.603	22,6	1.807	43,2	8.649	11,7	7.709	2,9	25.224	15,3	386.853	13.192	32,3	38.416	21,1	812.410
2020	6.428	29,8	1.757	23,1	1.911	43,8	9.072	12,1	8.591	3,1	27.759	16,3	452.060	13.720	32,8	41.479	21,8	902.663
2021	7.109	31,5	1.919	23,6	1.991	44,5	9.532	12,5	9.577	3,4	30.127	16,9	509.472	14.493	33,3	44.620	22,2	991.781
2022	7.951	33,1	2.077	24,1	2.045	45,2	10.021	12,9	10.614	3,8	32.707	17,6	575.004	14.979	33,9	47.686	22,7	1.082.372
2023	8.896	34,6	2.244	24,6	2.113	45,9	10.545	13,3	11.570	4,1	35.368	18,3	648.040	15.312	34,4	50.680	23,2	1.174.633
2024	10.223	35,8	2.417	25,1	2.154	46,6	11.123	13,7	12.506	4,4	38.423	19,1	735.312	15.381	35,1	53.805	23,7	1.275.654
2025	11.452	36,9	2.600	25,7	2.184	47,2	11.733	14,1	13.344	4,7	41.313	19,9	820.801	15.611	35,8	56.924	24,2	1.379.477
2026	12.493	38,0	2.784	26,3	2.196	48,1	12.393	14,6	14.011	4,8	43.876	20,5	901.528	16.321	36,4	60.197	24,8	1.494.997
2027	13.578	39,0	2.969	26,9	2.213	48,7	13.095	15,0	14.583	5,0	46.437	21,2	986.604	16.991	36,8	63.428	25,4	1.612.540
2028	14.696	40,1	3.157	27,6	2.215	49,6	13.840	15,5	15.179	5,0	49.086	21,9	1.076.987	17.859	37,3	66.945	26,0	1.743.208
2029	15.916	41,1	3.352	28,2	2.232	50,3	14.637	16,0	15.821	5,1	51.958	22,6	1.176.111	18.861	37,7	70.819	26,6	1.887.077
2030	17.187	42,0	3.540	29,0	2.249	51,2	15.467	16,5	16.390	5,2	54.833	23,3	1.279.862	20.022	38,2	74.855	27,3	2.044.142
2031	18.361	42,9	3.733	29,7	2.243	51,8	16.329	17,0	16.864	5,3	57.529	24,0	1.381.059	21.321	38,7	78.850	28,0	2.205.636
2032	19.428	43,7	3.921	30,4	2.224	52,6	17.220	17,5	17.312	5,4	60.105	24,6	1.481.296	22.755	39,2	82.860	28,6	2.373.703
2033	20.444	44,5	4.110	31,2	2.203	53,3	18.141	18,1	17.713	5,5	62.611	25,2	1.579.389	24.392	39,7	87.003	29,3	2.547.847
2034	21.563	45,2	4.284	32,0	2.202	54,0	19.090	18,7	18.115	5,5	65.254	25,9	1.687.043	26.359	40,2	91.613	30,0	2.745.540



SVILUPPO DEI PENSIONATI PER GLI ANNI 2010 – 2059
(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Vecchiaia		Invalidità		Anzianità		Superstiti		Prest. contrib.		Totale			Pens. contribuenti		Totale		
	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	Pen. totale	N.	Pen. media	N.	Pen. media	Pen. totale
2035	22.804	45,8	4.458	32,8	2.207	54,4	20.039	19,2	18.470	5,6	67.978	26,5	1.800.333	28.515	40,7	96.492	30,7	2.960.979
2036	24.157	46,6	4.615	33,6	2.192	55,0	21.017	19,8	18.849	5,6	70.831	27,2	1.923.718	30.663	41,2	101.494	31,4	3.187.160
2037	25.583	47,3	4.769	34,5	2.163	55,6	21.980	20,4	19.181	5,7	73.677	27,8	2.051.646	33.371	41,8	107.048	32,2	3.447.250
2038	27.248	48,0	4.911	35,4	2.127	56,3	22.937	21,1	19.460	5,7	76.683	28,6	2.195.537	36.214	42,3	112.897	33,0	3.728.553
2039	29.070	48,8	5.043	36,4	2.059	56,9	23.876	21,7	19.610	5,7	79.659	29,5	2.347.940	38.470	43,2	118.129	33,9	4.009.322
2040	30.946	49,6	5.167	37,4	1.972	57,6	24.780	22,3	19.652	5,7	82.517	30,4	2.508.469	40.273	44,4	122.790	35,0	4.295.401
2041	32.711	50,5	5.277	38,5	1.886	58,3	25.676	23,0	19.602	5,8	85.151	31,3	2.669.311	41.325	45,7	126.477	36,0	4.557.270
2042	34.535	51,4	5.375	39,5	1.799	58,9	26.525	23,7	19.483	5,8	87.717	32,4	2.838.581	42.137	47,1	129.854	37,1	4.822.536
2043	36.453	52,3	5.465	40,6	1.715	59,4	27.366	24,5	19.364	5,9	90.362	33,4	3.014.808	42.899	48,8	133.261	38,3	5.108.184
2044	38.596	53,3	5.548	41,8	1.637	60,0	28.146	25,2	19.222	6,0	93.150	34,5	3.210.879	43.246	50,6	136.396	39,6	5.401.131
2045	41.001	54,3	5.626	43,0	1.578	60,6	28.893	25,9	19.088	6,1	96.187	35,7	3.431.086	43.284	52,7	139.471	41,0	5.711.410
2046	43.261	55,4	5.690	44,2	1.518	61,3	29.622	26,7	18.942	6,2	99.034	36,9	3.650.352	43.167	55,0	142.201	42,4	6.023.788
2047	45.837	56,6	5.749	45,4	1.472	61,8	30.323	27,6	18.762	6,4	102.144	38,2	3.900.498	42.508	57,5	144.652	43,9	6.346.459
2048	48.659	57,8	5.792	46,7	1.421	62,5	30.987	28,4	18.563	6,5	105.421	39,6	4.171.165	41.370	60,6	146.791	45,5	6.677.168
2049	51.104	59,1	5.821	48,0	1.368	63,6	31.639	29,3	18.358	6,7	108.289	41,0	4.438.527	40.339	63,6	148.629	47,1	7.004.842
2050	53.120	60,7	5.851	49,3	1.433	66,1	32.231	30,3	18.151	6,9	110.787	42,5	4.710.406	39.575	66,5	150.362	48,8	7.341.713
2051	54.528	62,4	5.865	50,6	1.482	68,1	32.832	31,2	17.943	7,1	112.651	44,0	4.955.493	39.111	69,2	151.762	50,5	7.663.294
2052	55.762	64,2	5.872	51,9	1.525	70,1	33.388	32,3	17.724	7,3	114.271	45,5	5.197.348	38.507	72,1	152.778	52,2	7.972.857
2053	56.936	66,1	5.877	53,3	1.574	72,5	33.915	33,3	17.486	7,5	115.788	47,1	5.449.900	37.693	74,9	153.481	53,9	8.272.230
2054	57.912	68,1	5.873	54,6	1.613	74,6	34.414	34,4	17.240	7,8	117.052	48,7	5.702.806	36.851	77,6	153.903	55,6	8.563.363
2055	58.762	70,3	5.868	56,1	1.662	76,8	34.897	35,6	16.966	8,0	118.155	50,5	5.962.488	35.860	80,3	154.015	57,4	8.841.411
2056	59.371	72,7	5.849	57,5	1.702	79,1	35.321	36,8	16.663	8,3	118.906	52,3	6.221.566	34.894	82,7	153.800	59,2	9.107.389
2057	59.761	75,3	5.827	58,9	1.745	81,5	35.700	38,0	16.344	8,5	119.378	54,3	6.480.550	33.893	84,9	153.271	61,1	9.358.892
2058	59.935	78,0	5.804	60,4	1.781	83,7	36.014	39,4	16.026	8,8	119.559	56,3	6.734.707	32.918	86,9	152.477	62,9	9.595.639
2059	59.893	80,9	5.787	61,9	1.827	86,0	36.281	40,7	15.692	9,1	119.480	58,4	6.980.330	31.960	88,8	151.440	64,8	9.818.292



TAVOLA 19

SVILUPPO DEI NUOVI PENSIONATI PER GLI ANNI 2010 – 2059
(numeri cumulati e importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Vecchiaia		Invalidità		Anzianità		Superstiti		Prest. contrib.		Totale			Pens. contribuenti		Totale		
	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	Pen. totale	N.	Pen. media	N.	Pen. media	Pen. totale
2010	319	15,4	119	19,9	117	43,9	247	7,2	2.255	1,3	3.057	5,6	17.204	850	23,5	3.907	9,5	37.195
2011	425	17,6	246	20,3	189	43,5	490	7,3	2.533	1,4	3.884	7,2	27.963	1.330	25,1	5.213	11,8	61.294
2012	577	19,6	384	20,4	287	43,7	762	7,5	2.868	1,5	4.878	8,6	41.841	2.043	26,3	6.922	13,8	95.507
2013	761	21,2	523	20,8	409	42,7	1.059	7,8	3.342	1,7	6.094	9,6	58.351	2.915	27,2	9.009	15,3	137.706
2014	996	22,3	666	21,2	534	42,8	1.384	8,1	3.880	1,8	7.460	10,4	77.584	4.004	28,1	11.464	16,6	189.903
2015	1.359	23,7	809	21,7	665	43,1	1.751	8,5	4.476	2,0	9.059	11,3	102.236	5.127	29,2	14.186	17,8	252.030
2016	1.632	24,5	957	22,1	800	43,3	2.141	8,8	5.093	2,2	10.623	11,8	125.652	6.403	30,0	17.026	18,7	317.633
2017	1.959	25,3	1.112	22,5	949	43,4	2.569	9,2	5.780	2,4	12.368	12,4	153.075	7.802	30,8	20.171	19,5	393.112
2018	2.278	26,2	1.266	22,9	1.069	43,5	3.026	9,6	6.559	2,6	14.198	12,8	181.084	9.219	31,6	23.417	20,2	472.162
2019	2.580	27,1	1.420	23,3	1.195	44,1	3.530	10,0	7.391	2,8	16.117	13,1	211.477	10.718	32,5	26.835	20,8	559.267
2020	3.414	29,4	1.578	23,8	1.316	44,5	4.072	10,4	8.288	3,0	18.667	14,1	263.970	11.731	33,2	30.398	21,5	653.594
2021	4.110	30,9	1.743	24,2	1.415	45,0	4.658	10,9	9.289	3,4	21.215	14,8	314.963	12.822	33,8	34.037	22,0	748.361
2022	4.985	32,5	1.905	24,6	1.489	45,7	5.280	11,4	10.341	3,7	24.001	15,7	376.000	13.602	34,5	37.603	22,5	844.979
2023	5.952	34,0	2.077	25,1	1.578	46,3	5.944	11,8	11.314	4,1	26.864	16,5	444.282	14.230	35,1	41.094	23,0	943.686
2024	7.105	35,5	2.255	25,6	1.642	47,0	6.664	12,4	12.266	4,4	29.931	17,5	523.420	14.778	35,7	44.709	23,5	1.050.733
2025	8.425	36,8	2.442	26,1	1.696	47,5	7.421	12,9	13.122	4,6	33.105	18,5	610.938	15.211	36,2	48.316	24,0	1.161.953
2026	9.734	37,9	2.631	26,7	1.732	48,3	8.226	13,4	13.806	4,8	36.129	19,4	699.942	15.936	36,8	52.065	24,7	1.285.953
2027	11.077	39,0	2.820	27,3	1.776	48,9	9.080	13,9	14.395	4,9	39.148	20,3	793.803	16.620	37,2	55.769	25,3	1.412.429
2028	12.441	40,1	3.014	28,0	1.804	49,7	9.976	14,5	15.009	5,0	42.244	21,1	893.264	17.504	37,7	59.748	26,0	1.552.360
2029	13.885	41,2	3.214	28,6	1.850	50,3	10.927	15,1	15.667	5,1	45.543	22,0	1.001.339	18.531	38,0	64.074	26,6	1.705.643
2030	15.339	42,1	3.408	29,3	1.895	51,2	11.913	15,7	16.253	5,2	48.808	22,8	1.113.571	19.745	38,4	68.553	27,3	1.872.302
2031	16.726	42,9	3.607	30,0	1.917	51,8	12.933	16,3	16.744	5,3	51.927	23,6	1.224.685	21.055	38,9	72.982	28,0	2.043.829
2032	17.985	43,8	3.800	30,7	1.927	52,6	13.984	16,9	17.208	5,4	54.905	24,3	1.334.697	22.508	39,4	77.413	28,7	2.222.049
2033	19.182	44,5	3.996	31,4	1.936	53,2	15.067	17,5	17.624	5,5	57.805	25,0	1.442.810	24.162	39,9	81.966	29,4	2.406.440
2034	20.466	45,3	4.176	32,2	1.963	53,9	16.182	18,2	18.041	5,5	60.826	25,7	1.560.289	26.148	40,3	86.974	30,1	2.614.429



SVILUPPO DEI NUOVI PENSIONATI PER GLI ANNI 2010 – 2059
(numeri cumulati e importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Vecchiaia		Invalidità		Anzianità		Superstiti		Prest. contrib.		Totale			Pens. contribuenti		Totale		
	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	Pen. totale	N.	Pen. media	N.	Pen. media	Pen. totale
2035	21.832	45,9	4.356	33,0	1.996	54,2	17.297	18,8	18.408	5,6	63.889	26,3	1.682.655	28.349	40,8	92.237	30,8	2.840.018
2036	23.329	46,6	4.520	33,9	2.008	54,9	18.446	19,5	18.799	5,6	67.101	27,1	1.816.055	30.509	41,3	97.610	31,5	3.076.447
2037	24.884	47,3	4.680	34,7	2.005	55,5	19.581	20,1	19.140	5,7	70.289	27,8	1.953.693	33.228	41,9	103.517	32,3	3.346.511
2038	26.663	48,1	4.829	35,7	1.993	56,2	20.711	20,8	19.427	5,7	73.623	28,6	2.107.154	36.080	42,4	109.703	33,2	3.637.462
2039	28.579	48,8	4.968	36,6	1.948	56,7	21.825	21,5	19.584	5,7	76.904	29,5	2.268.556	38.350	43,3	115.253	34,1	3.927.431
2040	30.513	49,7	5.098	37,6	1.881	57,5	22.906	22,2	19.633	5,7	80.031	30,5	2.437.184	40.184	44,4	120.215	35,1	4.222.209
2041	32.351	50,6	5.214	38,7	1.813	58,2	23.976	22,9	19.587	5,8	82.942	31,4	2.606.268	41.241	45,7	124.182	36,2	4.492.334
2042	34.236	51,5	5.318	39,7	1.741	58,8	24.995	23,7	19.473	5,8	85.762	32,5	2.783.111	42.057	47,1	127.819	37,3	4.765.245
2043	36.197	52,4	5.414	40,8	1.670	59,3	26.000	24,4	19.356	5,9	88.636	33,5	2.966.227	42.831	48,8	131.467	38,5	5.058.028
2044	38.378	53,4	5.502	41,9	1.602	59,9	26.936	25,2	19.217	6,0	91.635	34,6	3.168.661	43.186	50,7	134.821	39,7	5.357.455
2045	40.806	54,4	5.585	43,1	1.553	60,5	27.828	26,0	19.085	6,1	94.856	35,8	3.394.447	43.240	52,7	138.096	41,1	5.673.640
2046	43.094	55,5	5.654	44,3	1.499	61,2	28.689	26,8	18.939	6,2	97.876	37,0	3.618.882	43.127	55,0	141.003	42,5	5.991.256
2047	45.690	56,6	5.717	45,6	1.459	61,7	29.511	27,6	18.761	6,4	101.138	38,3	3.873.556	42.474	57,6	143.612	44,0	6.318.582
2048	48.528	57,8	5.764	46,8	1.412	62,4	30.284	28,5	18.562	6,5	104.549	39,7	4.148.122	41.343	60,6	145.891	45,6	6.653.345
2049	50.984	59,2	5.796	48,1	1.362	63,6	31.033	29,4	18.357	6,7	107.531	41,1	4.418.767	40.320	63,6	147.852	47,2	6.984.540
2050	53.012	60,8	5.830	49,4	1.429	66,1	31.712	30,4	18.151	6,9	110.133	42,6	4.693.577	39.559	66,5	149.692	48,9	7.324.451
2051	54.431	62,5	5.847	50,6	1.480	68,1	32.386	31,4	17.943	7,1	112.086	44,1	4.941.157	39.098	69,2	151.184	50,6	7.648.609
2052	55.675	64,2	5.856	52,0	1.524	70,1	33.007	32,4	17.724	7,3	113.785	45,6	5.185.180	38.496	72,1	152.281	52,3	7.960.370
2053	56.856	66,1	5.863	53,3	1.573	72,5	33.590	33,4	17.486	7,5	115.368	47,1	5.439.520	37.685	74,9	153.054	54,0	8.261.610
2054	57.837	68,1	5.860	54,7	1.613	74,6	34.137	34,5	17.240	7,8	116.687	48,8	5.693.864	36.849	77,6	153.536	55,7	8.554.317
2055	58.695	70,3	5.857	56,1	1.661	76,8	34.660	35,7	16.966	8,0	117.840	50,5	5.954.801	35.859	80,3	153.700	57,5	8.833.709
2056	59.312	72,7	5.840	57,5	1.702	79,1	35.120	36,9	16.663	8,3	118.637	52,4	6.215.021	34.894	82,7	153.531	59,3	9.100.830
2057	59.710	75,3	5.820	59,0	1.745	81,5	35.529	38,1	16.344	8,5	119.148	54,3	6.474.981	33.892	84,9	153.040	61,1	9.353.308
2058	59.889	78,1	5.798	60,4	1.781	83,7	35.868	39,4	16.026	8,8	119.362	56,4	6.729.936	32.918	86,9	152.280	63,0	9.590.868
2059	59.853	80,9	5.782	61,9	1.827	86,0	36.158	40,8	15.692	9,1	119.312	58,5	6.976.251	31.960	88,8	151.272	64,9	9.814.214



TAVOLA 20

SVILUPPO DEI CONTRIBUTI PER GLI ANNI 2010 – 2059

(migliaia di euro correnti)

Anno	ATTIVI E FUTURI PENS. CONTR.			PENS. CONTRIB. ESISTENTI			T O T A L E		
	Contributo	Oltre max	Integrativo	Contributo	Oltre max	Integrativo	Contributo	Oltre max	Integrativo
	Sogg. entro max	3%	4% IVA	Sogg. entro max	3%	4% IVA	Sogg. entro max	3%	4% IVA
2010	444.386	16.513	135.037	18.104	1.368	6.447	462.490	17.881	141.484
2011	520.984	17.664	277.110	21.943	1.560	14.453	542.927	19.224	291.563
2012	597.292	18.702	294.725	27.877	1.817	17.020	625.169	20.519	311.744
2013	683.984	19.617	312.262	35.503	2.196	20.278	719.487	21.813	332.539
2014	723.531	20.451	329.016	42.287	2.619	24.191	765.818	23.070	353.207
2015	767.174	21.233	345.779	47.348	2.941	27.000	814.522	24.174	372.779
2016	809.211	21.898	362.598	55.883	3.440	31.696	865.095	25.337	394.294
2017	851.027	22.296	379.040	66.087	4.115	37.529	917.114	26.411	416.569
2018	894.439	22.719	395.820	76.507	4.761	43.280	970.946	27.480	439.100
2019	937.914	22.997	412.430	87.201	5.555	49.559	1.025.116	28.552	461.989
2020	981.374	23.334	429.139	93.351	5.973	52.838	1.074.724	29.307	481.978
2021	1.024.732	23.766	445.953	100.892	6.319	56.510	1.125.624	30.085	502.463
2022	1.067.889	24.159	462.153	106.497	6.638	59.241	1.174.386	30.797	521.394
2023	1.111.211	24.323	478.267	111.066	6.912	61.478	1.222.277	31.235	539.745
2024	1.154.103	24.680	494.341	113.654	6.963	62.658	1.267.757	31.642	556.999
2025	1.197.577	25.040	510.736	117.373	7.157	64.519	1.314.950	32.197	575.256
2026	1.239.273	25.052	526.184	125.558	7.766	68.959	1.364.831	32.817	595.143
2027	1.281.488	25.270	542.641	133.206	8.162	72.705	1.414.695	33.432	615.346
2028	1.322.229	25.558	559.026	143.105	8.447	76.971	1.465.333	34.005	635.997
2029	1.362.232	25.654	575.015	154.126	8.793	81.731	1.516.358	34.447	656.746
2030	1.400.620	25.459	590.312	167.550	9.386	87.717	1.568.170	34.845	678.029
2031	1.439.923	25.447	606.316	182.255	9.863	94.100	1.622.178	35.310	700.416
2032	1.476.768	25.217	620.725	198.799	10.440	101.046	1.675.567	35.656	721.770
2033	1.513.547	25.037	635.216	217.369	11.057	108.849	1.730.916	36.094	744.064
2034	1.547.075	24.294	647.721	239.477	12.044	118.488	1.786.552	36.338	766.209



Segue TAVOLA 20

SVILUPPO DEI CONTRIBUTI PER GLI ANNI 2010 – 2059

(migliaia di euro correnti)

Anno	ATTIVI E FUTURI PENS. CONTR.			PENS. CONTRIB. ESISTENTI			T O T A L E		
	Contributo	Oltre max	Integrativo	Contributo	Oltre max	Integrativo	Contributo	Oltre max	Integrativo
	Sogg. entro max	3%	4% IVA	Sogg. entro max	3%	4% IVA	Sogg. entro max	3%	4% IVA
2035	1.578.263	23.533	659.827	264.456	12.890	128.630	1.842.719	36.424	788.457
2036	1.608.917	22.661	672.477	289.844	13.581	138.237	1.898.761	36.243	810.714
2037	1.632.135	21.307	683.351	322.494	14.709	150.711	1.954.629	36.016	834.062
2038	1.652.993	20.026	694.546	356.847	15.625	162.999	2.009.840	35.651	857.545
2039	1.676.156	19.353	706.969	389.399	15.819	173.499	2.065.555	35.172	880.469
2040	1.699.518	19.009	719.727	421.983	15.585	183.376	2.121.501	34.593	903.103
2041	1.729.957	18.792	734.826	447.529	15.395	190.632	2.177.486	34.186	925.459
2042	1.762.215	18.753	749.922	470.986	14.837	196.846	2.233.201	33.590	946.768
2043	1.792.313	18.728	764.102	496.726	14.359	204.169	2.289.039	33.087	968.272
2044	1.821.913	18.899	778.283	519.189	13.515	209.977	2.341.102	32.414	988.260
2045	1.848.536	19.181	791.393	539.602	12.703	215.627	2.388.138	31.884	1.007.020
2046	1.873.834	19.477	803.810	561.180	11.869	222.628	2.435.014	31.347	1.026.438
2047	1.897.393	19.799	814.917	578.048	10.748	228.828	2.475.441	30.546	1.043.746
2048	1.920.949	20.101	825.372	591.311	9.825	234.996	2.512.260	29.926	1.060.368
2049	1.945.068	20.441	835.837	604.258	9.267	241.479	2.549.325	29.708	1.077.316
2050	1.968.540	20.760	845.960	616.744	8.956	248.403	2.585.284	29.715	1.094.363
2051	1.994.171	21.118	857.026	632.195	8.731	256.628	2.626.366	29.849	1.113.653
2052	2.022.144	21.509	868.929	645.361	8.617	263.791	2.667.505	30.126	1.132.720
2053	2.051.578	21.952	881.505	653.932	8.539	269.367	2.705.509	30.492	1.150.872
2054	2.081.813	22.420	894.396	660.655	8.632	274.340	2.742.468	31.051	1.168.736
2055	2.114.025	22.945	907.985	662.994	8.772	277.345	2.777.019	31.718	1.185.330
2056	2.146.994	23.498	921.953	663.348	8.885	279.014	2.810.343	32.383	1.200.967
2057	2.180.861	24.092	936.339	660.748	8.955	278.824	2.841.609	33.047	1.215.163
2058	2.215.825	24.679	951.131	656.521	8.993	277.571	2.872.346	33.672	1.228.702
2059	2.251.407	25.250	966.041	651.553	8.983	275.830	2.902.961	34.233	1.241.871



STUDIO ATTUARIALE
ORRU & ASSOCIATI

TAVOLA 21

**SVILUPPO DELLA QUOTA DELLO 0,5% DI CONTRIBUTO SOGGETTIVO
DESTINATA ALLE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI PER GLI ANNI 2010 – 2059**

(migliaia di euro correnti)

Anno	0,5% contr. sogg.
2010	21.698
2011	23.379
2012	24.871
2013	26.606
2014	28.217
2015	29.907
2016	31.686
2017	33.535
2018	35.437
2019	37.406
2020	39.194
2021	41.021
2022	42.727
2023	44.409
2024	46.014
2025	47.684
2026	49.469
2027	51.270
2028	53.112
2029	54.978
2030	56.874
2031	58.847
2032	60.749
2033	62.733
2034	64.753
2035	66.809
2036	68.859
2037	70.938
2038	72.998
2039	75.027
2040	77.018
2041	78.968
2042	80.910
2043	82.867
2044	84.714
2045	86.390
2046	88.048
2047	89.463
2048	90.731
2049	92.009
2050	93.266
2051	94.707
2052	96.145
2053	97.472
2054	98.766
2055	99.970
2056	101.134
2057	102.226
2058	103.302
2059	104.377

14. Conclusioni

In conclusione del lavoro svolto, alla luce dei risultati ottenuti si sottolinea quanto segue:

- a) la situazione tecnico-finanziaria della Cassa, stimata in base alle ipotesi specifiche nello scenario normativo e regolamentare vigente al 31.12.2009, tenuto anche conto della riforma previdenziale che decorrerà dal 2010, non evidenzia problemi di stabilità nel breve-medio periodo;
- b) la predetta riforma, approvata dai Ministeri vigilanti il 5 marzo 2010, ha prodotto un notevole miglioramento della gestione tecnica; in particolare, dal confronto con il precedente bilancio tecnico della Cassa al 31.12.2006 risulta che l'anno di annullamento sia del saldo previdenziale che del saldo totale è posticipato di ben undici anni, nonostante l'adozione di un tasso di rendimento inferiore di un punto percentuale, di ipotesi demografiche ed economiche maggiormente prudentiali alla luce della nuova situazione rilevata a seguito della recente crisi economica e finanziaria e un patrimonio effettivo al 31.12.2009 inferiore a quello previsto nel bilancio 2006;
- c) peraltro nel lungo periodo emerge un lieve, tendenziale squilibrio della Cassa, anche perché tra 26 anni, a partire dal 2035, le entrate per contributi non saranno più sufficienti a coprire le uscite per prestazioni; negli anni successivi, sino al 2041, il patrimonio della Cassa risulta ancora crescente grazie al reddito derivante dall'investimento patrimoniale, che consente la copertura del deficit previdenziale, comprese le prestazioni assistenziali, e delle spese di amministrazione; dal 2042 il patrimonio assume andamento decrescente ma rimane comunque positivo fino al 2057;
- d) si ricorda che il patrimonio della Cassa al 31.12.2009 copre la riserva degli attuali pensionati, contribuenti e non, presenti a tale data; il patrimonio residuo utile per la copertura degli impegni nei confronti degli iscritti in attività è di 1.010,2 milioni di euro;
- e) come ovvio, le valutazioni attuariali hanno piena validità con riferimento al quadro di ipotesi adottato; pertanto è necessario monitorare nel tempo tutte le basi tecniche utilizzate per le elaborazioni, con particolare riguardo alle previsioni di sviluppo numerico della collettività degli attivi e dei relativi redditi, alla tavola di mortalità e al tasso di rendimento del patrimonio;
- f) riguardo quest'ultimo punto si sottolinea che la scelta del tasso di rendimento, effettuata nel rispetto del principio di prudenza raccomandato dal Ministero, tiene conto dei rendimenti realizzati dalla Cassa nell'ultimo quinquennio e delle aspettative derivanti dagli investimenti in atto, definiti in funzione dell'ultima asset allocation approvata;

- g) si ritiene utile far notare che nel quadro normativo e statutario vigente e nello scenario di ipotesi adottato per le valutazioni il valore attuale medio dei contributi dei futuri nuovi iscritti rappresenta circa il 60% del corrispondente valore attuale medio degli oneri per prestazioni.

In definitiva, alla luce delle risultanze ottenute si può affermare che l'entrata in vigore della nuova normativa garantisce la sostenibilità della Cassa per un periodo sufficientemente lungo e tale da soddisfare le indicazioni contenute nel comma 763 dell'art. 1 della legge n. 296/2006.

Resta comunque necessario, così come richiesto anche dal Decreto (art. 6, comma 4), verificare nel tempo che i flussi previsti nel bilancio tecnico siano tendenzialmente in linea con quelli effettivi del bilancio consuntivo, aggiornando di conseguenza, nei prossimi bilanci tecnici, il quadro di ipotesi sulla base delle nuove informazioni acquisite.

È in particolare necessario monitorare gli scostamenti che si dovessero verificarsi tra rendimenti previsti nelle valutazioni attuariali e rendimenti effettivamente realizzati dalla Cassa; è infine auspicabile l'emanazione da parte dei Ministeri vigilanti di indicazioni sui criteri di valorizzazione delle poste in attivo dei bilanci contabili e di determinazione dei tassi di rendimento dei patrimoni delle Casse.







ALLEGATO AL BILANCIO TECNICO AL 31.12.2009
CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER
GLI INGEGNERI ED ARCHITETTI LIBERI PROFESSIONISTI

BILANCIO TECNICO REDATTO CON PARAMETRI MINISTERIALI

Poiché, come detto, nel rispetto del principio generale di prudenza il bilancio tecnico è stato redatto in deroga ad alcuni parametri ministeriali standard, in quanto non compatibili con le specificità di Inarcassa e poco prudenziali, ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Decreto stesso è stato comunque redatto, in via aggiuntiva, un bilancio tecnico elaborato considerando tutte le ipotesi riportate nella comunicazione ministeriale del 5 luglio 2010 e illustrato nel presente allegato.

Si ricorda che le due ipotesi specifiche adottate nelle valutazioni riguardano l'andamento della numerosità dei contribuenti e lo sviluppo dei redditi; in particolare si richiama l'attenzione sulle considerazioni esposte rispettivamente nel paragrafo 9 e nel paragrafo 11.

Nel presente allegato si procede, pertanto, ad illustrare il bilancio tecnico elaborato considerando tutte le ipotesi contenute nella comunicazione ministeriale; si ritiene utile riportare di seguito le due predette ipotesi standard relative all'andamento della numerosità dei contribuenti e allo sviluppo dei redditi:

- andamento della numerosità: incremento dello 0,9% per il periodo 2010-2020, incremento nullo per il periodo 2021-2030, decremento dello 0,5% per il periodo 2031-2040, decremento dello 0,3% dal 2041 al 2050 e decremento dello 0,2% dal 2051 in poi;
- tasso annuo di incremento dei redditi medi imponibili pari al tasso di variazione della produttività generale: in termini nominali pari al 2,5% per il 2010, al 3,1% per il periodo 2011-2020, al 3,6% per il periodo 2021-2030, al 3,8% per il periodo 2031-2040, al 3,7% per il periodo 2041-2050 e 3,6% dal 2051 in poi.

Effettuate le proiezioni in tale quadro, si è ottenuto lo sviluppo numerico per gli anni 2010-2059 delle collettività partecipanti a Inarcassa; nella Tavola 1A si riporta, per i cinquanta anni considerati, la numerosità di tutti i gruppi assicurati.

TAVOLA 1A

SVILUPPO DELLE COLLETTIVITÀ – PARAMETRI MINISTERIALI

Anno	Attivi	Pen. contrib.	Attivi + Pen. contr.	Pensionati non contribuenti					Totale
				Vecchiaia	Invalidità	Anzianità	Superstiti	Contributive	
2010	145.371	5.117	150.488	4.651	333	835	6.117	2.678	14.614
2011	146.679	5.410	152.089	4.589	458	899	6.300	2.947	15.193
2012	147.999	6.042	154.041	4.463	591	988	6.504	3.272	15.818
2013	149.331	6.814	156.145	4.382	724	1.100	6.734	3.736	16.676
2014	150.675	7.708	158.383	4.445	862	1.215	6.984	4.263	17.769
2015	152.031	8.094	160.125	5.177	999	1.334	7.270	4.848	19.628
2016	153.399	9.222	162.621	5.231	1.139	1.457	7.566	5.453	20.846
2017	154.780	10.549	165.329	5.270	1.284	1.593	7.891	6.129	22.167
2018	156.173	11.884	168.057	5.312	1.429	1.699	8.240	6.895	23.575
2019	157.579	13.191	170.770	5.455	1.576	1.809	8.627	7.713	25.180
2020	158.997	13.720	172.717	6.427	1.725	1.912	9.043	8.596	27.703
2021	158.997	14.492	173.489	7.106	1.882	1.993	9.497	9.583	30.061
2022	158.997	14.977	173.974	7.949	2.036	2.048	9.979	10.619	32.631
2023	158.997	15.309	174.306	8.895	2.195	2.115	10.497	11.575	35.277
2024	158.997	15.375	174.372	10.222	2.359	2.156	11.064	12.513	38.314
2025	158.997	15.603	174.600	11.454	2.531	2.186	11.666	13.351	41.188
2026	158.997	16.311	175.308	12.495	2.705	2.198	12.315	14.020	43.733
2027	158.997	16.977	175.974	13.581	2.877	2.215	13.009	14.594	46.276
2028	158.997	17.841	176.838	14.699	3.049	2.216	13.743	15.194	48.901
2029	158.997	18.840	177.837	15.919	3.225	2.234	14.526	15.838	51.742
2030	158.997	19.999	178.996	17.187	3.392	2.251	15.341	16.410	54.581
2031	158.202	21.297	179.499	18.361	3.565	2.244	16.186	16.884	57.240
2032	157.411	22.727	180.138	19.430	3.726	2.225	17.052	17.334	59.767
2033	156.623	24.361	180.984	20.444	3.889	2.203	17.955	17.734	62.225
2034	155.841	26.328	182.169	21.561	4.038	2.202	18.878	18.134	64.813
2035	155.062	28.484	183.546	22.798	4.184	2.206	19.800	18.484	67.472
2036	154.286	30.633	184.919	24.154	4.308	2.191	20.754	18.854	70.261
2037	153.515	33.337	186.852	25.575	4.431	2.162	21.689	19.178	73.035
2038	152.747	36.177	188.924	27.233	4.536	2.124	22.610	19.439	75.942
2039	151.983	38.428	190.411	29.049	4.630	2.055	23.510	19.578	78.822
2040	151.224	39.817	191.041	30.855	4.719	1.967	24.373	19.604	81.518
2041	150.770	40.361	191.131	32.547	4.793	1.879	25.214	19.519	83.952
2042	150.317	40.587	190.904	34.279	4.858	1.790	26.003	19.355	86.285
2043	149.867	40.629	190.496	36.075	4.910	1.705	26.779	19.176	88.645
2044	149.418	40.202	189.620	38.092	4.958	1.626	27.493	18.951	91.120
2045	148.968	39.402	188.370	40.226	4.999	1.564	28.173	18.707	93.669
2046	148.521	38.348	186.869	42.222	5.029	1.500	28.817	18.431	95.999
2047	148.076	36.644	184.720	44.542	5.059	1.448	29.414	18.089	98.552
2048	147.633	34.427	182.060	47.098	5.084	1.389	29.971	17.710	101.252
2049	147.189	32.355	179.544	49.304	5.103	1.329	30.495	17.292	103.523
2050	146.748	30.920	177.668	50.892	5.116	1.328	30.972	16.883	105.191
2051	146.455	29.959	176.414	51.825	5.132	1.318	31.406	16.492	106.173
2052	146.161	29.174	175.335	52.516	5.131	1.313	31.814	16.107	106.881
2053	145.869	28.433	174.302	53.085	5.140	1.314	32.197	15.716	107.452
2054	145.578	27.835	173.413	53.429	5.141	1.325	32.517	15.338	107.750
2055	145.287	27.337	172.624	53.539	5.141	1.343	32.828	14.965	107.816
2056	144.995	27.051	172.046	53.320	5.129	1.358	33.065	14.602	107.474
2057	144.705	26.851	171.556	52.850	5.122	1.385	33.271	14.216	106.844
2058	144.416	26.768	171.184	52.142	5.115	1.402	33.411	13.845	105.915
2059	144.127	26.744	170.871	51.340	5.111	1.426	33.477	13.463	104.817

Si noti che, data l'ipotesi standard sull'andamento della numerosità, il numero di nuove iscrizioni alla Cassa che ne deriva è di circa 4.800 unità nel 2010; successivamente tale numero cresce gradualmente fino a 5.700 unità nel 2020, per attestarsi poi mediamente intorno alle 4.500 unità.

Emerge quindi che la predetta ipotesi standard non è compatibile con la specifica situazione oggettiva della Cassa che presenta invece, negli ultimi anni, un numero di nuovi iscritti sensibilmente maggiore, intorno alle 9.500 unità, livello che dovrebbe essere pienamente confermato anche nel 2010.

Riguardo poi al parametro standard di incremento annuo dei redditi, che prevede l'aggancio all'evoluzione della produttività media generale a livello nazionale, si ribadisce che tale ipotesi, alla luce dei dati storici riguardanti la collettività degli iscritti a Inarcassa e alle connesse prospettive di sviluppo futuro, non è idonea a rappresentare l'effettiva evoluzione dei redditi della categoria in esame.

Inoltre, come già detto, l'indicatore proposto dal Ministero è relativo alla generalità della popolazione attiva italiana ed è quindi fortemente influenzato dalla dinamica del lavoro dipendente, governata da elementi significativamente diversi rispetto a quella dei redditi relativi all'attività libero-professionale.

Ad ulteriore supporto dell'ipotesi specifica adottata, si evidenzia che nel quadro di ipotesi specifico il reddito medio dei contribuenti nei cinquanta anni considerati si incrementa mediamente del 2,9% annuo. Tale andamento dipende ovviamente, oltre che dagli incrementi applicati ai redditi imponibili, anche dalla composizione demografica ed economica degli attivi e pensionati contribuenti presenti anno per anno e dalle ipotesi connesse alle nuove iscrizioni.

Si sottolinea, invece, che l'ipotesi standard di incremento reddituale prevede un tasso annuo di aumento nei cinquant'anni considerati pari in media al 3,5%, superiore quindi di oltre mezzo punto percentuale a quanto risulta dalle previsioni attuariali specifiche per la Cassa. In definitiva si può affermare che l'ipotesi ministeriale non appare prudentiale per la reale situazione economico-finanziaria della Cassa.

Nella Tavola 2A è presentato il bilancio tecnico di previsione della gestione redatto adottando tutti i parametri ministeriali, mentre la Tavola 3A riporta il prospetto della riserva legale. Si osservi che il saldo previdenziale rimane positivo per 23 anni e cioè sino al 2032, il saldo totale è positivo per 31 anni e cioè sino al 2040 e quindi il patrimonio netto a fine anno si incrementa sino a tale anno e rimane positivo per tutto il periodo di valutazione. Inoltre il patrimonio è almeno pari alla riserva legale fino al 2046.

TAVOLA 2A

BILANCIO PREVISIVO PER GLI ANNI 2010 – 2059 - PARAMETRI MINISTERIALI
(migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE				USCITE				Saldo previdenziale	Saldo totale	Patrimonio fine anno
	CONTRIBUTI		Rendimenti	Totale	PRESTAZIONI		Spese di gestione	Totale			
	Soggettivi	Integrativi			Pensionistiche	Altre					
2010	469.879	194.607	179.295	843.781	310.846	8.438	30.995	350.279	353.640	493.502	5.454.895
2011	537.095	390.425	200.757	1.128.277	333.875	11.283	31.615	376.773	593.645	751.504	6.206.399
2012	605.201	404.659	227.915	1.237.775	366.716	12.378	32.247	411.341	643.144	826.434	7.032.833
2013	683.429	419.836	257.756	1.361.021	407.096	13.610	32.892	453.598	696.169	907.423	7.940.256
2014	717.266	435.884	289.492	1.442.642	457.687	14.426	33.550	505.663	695.463	936.979	8.877.235
2015	749.970	451.431	322.050	1.523.451	518.770	15.235	34.221	568.226	682.631	955.225	9.832.460
2016	785.101	469.196	355.313	1.609.610	580.685	16.096	34.905	631.686	673.612	977.924	10.810.383
2017	823.395	488.464	389.294	1.701.153	651.646	17.012	35.604	704.262	660.213	996.891	11.807.274
2018	863.791	508.574	423.937	1.796.302	725.623	17.963	36.316	779.902	646.742	1.016.400	12.823.675
2019	906.332	529.537	459.172	1.895.041	807.778	18.950	37.042	863.770	628.091	1.031.271	13.854.946
2020	945.154	548.407	494.713	1.988.274	896.348	19.883	37.783	954.014	597.213	1.034.260	14.889.206
2021	983.925	566.714	530.370	2.081.009	983.662	20.810	38.538	1.043.010	566.977	1.037.999	15.927.205
2022	1.023.388	584.931	566.146	2.174.465	1.072.203	21.745	39.309	1.133.257	536.116	1.041.208	16.968.412
2023	1.063.670	603.194	602.026	2.268.890	1.162.105	22.689	40.095	1.224.889	504.759	1.044.001	18.012.413
2024	1.102.839	621.011	637.831	2.361.681	1.260.313	23.617	40.897	1.324.827	463.537	1.036.854	19.049.267
2025	1.144.724	639.977	673.405	2.458.106	1.361.214	24.581	41.715	1.427.510	423.487	1.030.596	20.079.862
2026	1.191.440	662.116	708.706	2.562.262	1.473.218	25.623	42.550	1.541.391	380.338	1.020.871	21.100.734
2027	1.238.539	684.332	743.643	2.666.514	1.587.033	26.665	43.401	1.657.099	335.838	1.009.415	22.110.149
2028	1.287.958	707.801	778.025	2.773.784	1.713.226	27.738	44.269	1.785.233	282.533	988.551	23.098.701
2029	1.340.171	732.739	811.529	2.884.439	1.852.059	28.844	45.154	1.926.057	220.851	958.382	24.057.083
2030	1.397.272	760.356	843.890	3.001.518	2.003.461	30.015	46.057	2.079.533	154.167	921.985	24.979.068
2031	1.453.948	787.545	874.890	3.116.383	2.158.963	31.164	46.978	2.237.105	82.530	879.278	25.858.346
2032	1.514.052	816.223	904.374	3.234.649	2.320.511	32.346	47.918	2.400.775	9.764	833.874	26.692.220
2033	1.577.374	846.597	932.255	3.356.226	2.487.808	33.562	48.876	2.570.246	-63.837	785.980	27.478.200
2034	1.647.571	880.308	958.238	3.486.117	2.677.952	34.861	49.854	2.762.667	-150.073	723.450	28.201.650



BILANCIO PREVISIVO PER GLI ANNI 2010 – 2059 - PARAMETRI MINISTERIALI
(migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE				USCITE				Saldo previdenziale	Saldo totale	Patrimonio fine anno
	CONTRIBUTI		Rendimenti	Totale	PRESTAZIONI		Spese di gestione	Totale			
	Soggettivi	Integrativi			Pensionistiche	Altre					
2035	1.722.720	916.555	981.865	3.621.140	2.885.160	36.211	50.851	2.972.222	-245.885	648.918	28.850.569
2036	1.798.786	954.000	1.002.732	3.755.518	3.103.099	37.555	51.868	3.192.522	-350.313	562.996	29.413.565
2037	1.884.897	996.906	1.020.279	3.902.082	3.354.387	39.021	52.905	3.446.313	-472.584	455.769	29.869.334
2038	1.974.505	1.042.439	1.033.813	4.050.757	3.626.612	40.508	53.963	3.721.083	-609.668	329.674	30.199.008
2039	2.063.005	1.086.432	1.042.876	4.192.313	3.899.487	41.923	55.042	3.996.452	-750.050	195.861	30.394.869
2040	2.147.781	1.127.523	1.047.414	4.322.718	4.156.660	43.227	56.143	4.256.030	-881.356	66.688	30.461.556
2041	2.229.292	1.166.275	1.047.832	4.443.399	4.385.325	44.434	57.266	4.487.025	-989.758	-43.626	30.417.930
2042	2.308.532	1.202.857	1.044.342	4.555.731	4.612.164	45.557	58.411	4.716.132	-1.100.775	-160.401	30.257.529
2043	2.391.567	1.241.312	1.036.663	4.669.542	4.850.462	46.695	59.580	4.956.737	-1.217.583	-287.195	29.970.334
2044	2.471.306	1.278.742	1.024.422	4.774.470	5.091.550	47.745	60.771	5.200.066	-1.341.502	-425.596	29.544.738
2045	2.545.220	1.315.076	1.007.205	4.867.501	5.333.242	48.675	61.987	5.443.904	-1.472.946	-576.403	28.968.335
2046	2.619.057	1.352.452	984.860	4.956.369	5.567.242	49.564	63.226	5.680.032	-1.595.733	-723.663	28.244.672
2047	2.687.021	1.388.747	957.252	5.033.020	5.800.520	50.330	64.491	5.915.341	-1.724.752	-882.321	27.362.351
2048	2.752.890	1.425.723	924.035	5.102.648	6.035.520	51.026	65.781	6.152.327	-1.856.907	-1.049.679	26.312.672
2049	2.819.167	1.463.537	885.007	5.167.711	6.269.123	51.677	67.096	6.387.896	-1.986.419	-1.220.185	25.092.487
2050	2.893.962	1.507.089	840.018	5.241.069	6.516.585	52.411	68.438	6.637.434	-2.115.534	-1.396.365	23.696.121
2051	2.977.827	1.555.479	789.192	5.322.498	6.759.073	53.225	69.807	6.882.105	-2.225.767	-1.559.607	22.136.514
2052	3.065.069	1.606.110	732.636	5.403.815	7.008.108	54.038	71.203	7.133.349	-2.336.929	-1.729.534	20.406.980
2053	3.154.381	1.659.161	670.075	5.483.617	7.264.891	54.836	72.627	7.392.354	-2.451.349	-1.908.737	18.498.243
2054	3.249.390	1.716.005	601.301	5.566.696	7.527.770	55.667	74.080	7.657.517	-2.562.375	-2.090.821	16.407.422
2055	3.347.810	1.774.610	526.193	5.648.613	7.793.525	56.486	75.561	7.925.572	-2.671.105	-2.276.959	14.130.463
2056	3.452.133	1.835.592	444.729	5.732.454	8.058.471	57.325	77.073	8.192.869	-2.770.746	-2.460.415	11.670.048
2057	3.560.112	1.897.897	356.975	5.814.984	8.320.948	58.150	78.614	8.457.712	-2.862.939	-2.642.728	9.027.320
2058	3.671.514	1.961.414	263.019	5.895.947	8.577.700	58.959	80.186	8.716.845	-2.944.772	-2.820.898	6.206.422
2059	3.785.653	2.026.547	162.908	5.975.108	8.834.239	59.751	81.790	8.975.780	-3.022.039	-3.000.672	3.205.750



TAVOLA 3A

COEFF. DI COPERTURA DELLA RISERVA LEGALE- PARAMETRI MINISTERIALI
(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Patrimonio a fine anno	Pensioni correnti	Riserva legale	Riserva legale / Patrimonio netto
2010	5.454.895	310.846	1.554.230	0,285
2011	6.206.399	333.875	1.669.375	0,269
2012	7.032.833	366.716	1.833.580	0,261
2013	7.940.256	407.096	2.035.480	0,256
2014	8.877.235	457.687	2.288.435	0,258
2015	9.832.460	518.770	2.593.850	0,264
2016	10.810.383	580.685	2.903.425	0,269
2017	11.807.274	651.646	3.258.230	0,276
2018	12.823.675	725.623	3.628.115	0,283
2019	13.854.946	807.778	4.038.890	0,292
2020	14.889.206	896.348	4.481.740	0,301
2021	15.927.205	983.662	4.918.310	0,309
2022	16.968.412	1.072.203	5.361.015	0,316
2023	18.012.413	1.162.105	5.810.525	0,323
2024	19.049.267	1.260.313	6.301.565	0,331
2025	20.079.862	1.361.214	6.806.070	0,339
2026	21.100.734	1.473.218	7.366.090	0,349
2027	22.110.149	1.587.033	7.935.165	0,359
2028	23.098.701	1.713.226	8.566.130	0,371
2029	24.057.083	1.852.059	9.260.295	0,385
2030	24.979.068	2.003.461	10.017.305	0,401
2031	25.858.346	2.158.963	10.794.815	0,417
2032	26.692.220	2.320.511	11.602.555	0,435
2033	27.478.200	2.487.808	12.439.040	0,453
2034	28.201.650	2.677.952	13.389.760	0,475
2035	28.850.569	2.885.160	14.425.800	0,500
2036	29.413.565	3.103.099	15.515.495	0,527
2037	29.869.334	3.354.387	16.771.935	0,562
2038	30.199.008	3.626.612	18.133.060	0,600
2039	30.394.869	3.899.487	19.497.435	0,641
2040	30.461.556	4.156.660	20.783.300	0,682
2041	30.417.930	4.385.325	21.926.625	0,721
2042	30.257.529	4.612.164	23.060.820	0,762
2043	29.970.334	4.850.462	24.252.310	0,809
2044	29.544.738	5.091.550	25.457.750	0,862
2045	28.968.335	5.333.242	26.666.210	0,921
2046	28.244.672	5.567.242	27.836.210	0,986
2047	27.362.351	5.800.520	29.002.600	1,060
2048	26.312.672	6.035.520	30.177.600	1,147
2049	25.092.487	6.269.123	31.345.615	1,249
2050	23.696.121	6.516.585	32.582.925	1,375
2051	22.136.514	6.759.073	33.795.365	1,527
2052	20.406.980	7.008.108	35.040.540	1,717
2053	18.498.243	7.264.891	36.324.455	1,964
2054	16.407.422	7.527.770	37.638.850	2,294
2055	14.130.463	7.793.525	38.967.625	2,758
2056	11.670.048	8.058.471	40.292.355	3,453
2057	9.027.320	8.320.948	41.604.740	4,609
2058	6.206.422	8.577.700	42.888.500	6,910
2059	3.205.750	8.834.239	44.171.195	13,779

Dal confronto con il bilancio tecnico specifico della Cassa (cfr. Tavola 13) si rileva che il saldo previdenziale rimane positivo due anni in meno e il saldo totale rimane positivo un anno in meno; nonostante questo, il patrimonio in questo caso è positivo per tutto il periodo considerato, mentre nel bilancio specifico si annulla nel 2058. Infine, la copertura della riserva legale è garantita per un anno in meno.

Dall'analisi delle valutazioni effettuate emerge che la sola adozione dell'ipotesi specifica di numerosità della popolazione rispetto all'indicazione ministeriale ha un effetto positivo sulla gestione della Cassa, dovuto alle maggiori entrate contributive, connesse al più ampio numero di iscritti, non compensate dall'aumento di uscite per prestazioni.

Di contro, l'adozione dell'ipotesi specifica di incremento dei redditi ha un effetto negativo sulla gestione, in quanto implica un minore gettito contributivo, connesso alla previsione più contenuta di sviluppo dei redditi, non compensato dalla riduzione delle erogazioni di pensione.

L'effetto combinato di entrambe le ipotesi specifiche determina comunque un miglioramento della gestione tecnico-finanziaria in quanto l'effetto positivo dell'ipotesi specifica di numerosità ha un peso maggiore rispetto al peso negativo dell'ipotesi specifica sull'incremento dei redditi per i primi 30 anni, producendo quindi un ritardo di due anni dell'annullamento del saldo previdenziale e di un anno di quello totale; negli anni successivi la situazione si inverte anticipando, nel bilancio specifico, l'annullamento del patrimonio di due anni.

In definitiva si ribadisce che le ipotesi adottate per il bilancio tecnico specifico, in deroga ai parametri standard indicati nella comunicazione ministeriale del 5 luglio 2010, risultano maggiormente compatibili con la reale situazione della Cassa.





